



MENGATO
Gruppo Industriale
★★★★★☆☆☆☆★☆☆★☆☆★

INNOVATIVE BUILDINGS



125
ANNI
DI TRADIZIONE ED INNOVAZIONE
★★★★★☆☆☆☆★☆☆★



DA-02 del 26/06/2026
DICHIARAZIONE AMBIENTALE
Dichiarazione ambientale 2026-2029
Aggiornamento dati dicembre 2025

Ai sensi del Reg. CE 1221/2009 (Eco Management and Audit Scheme - EMAS)

RINA

DIREZIONE GENERALE
Via Corsica, 12
16128 GENOVA

CONVALIDA PER CONFORMITA'
AL REGOLAMENTO CE
N° 1221/2009 del 25.11.2009
(Accreditamento IT - V - 0002)

N. 840

Laura Marti
Certification Compliance Director

RINA Services S.p.A.

Genova, 15/06/2026



Sommario

01	PREMESSA	03	07	PRESTAZIONI AMBIENTALI	27
				7.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA	27
02	POLITICA AMBIENTALE EMAS	04		7.2 SCARICHI IDRICI	30
				7.3 CONSUMI DI RISORSE	31
03	DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DEL SUO CONTESTO	06		7.4 CONSUMI IDRICI	35
	3.1 IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA	07		7.5 CONSUMI ENERGETICI	37
	3.2 ORGANIGRAMMA	08		7.6 RIFIUTI	39
04	CICLO PRODUTTIVO	09		7.7 RUMORE	43
	4.1 STABILIMENTO DI PREFABB.	10		7.8 ASPETTI AMBIENTALE	44
	4.2 CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI	19		7.9 USO DEL SUOLO	44
				7.10 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	45
05	INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	21	08	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DELL'ORGANIZZAZIONE	47
	5.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / INDIRETTI E LORO SIGNIFICATIVITÀ	22			
06	VALUTAZIONE RISCHI ED OPPORTUNITÀ DI SISTEMA	26	09	I PROGRAMMI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE	48
			10	TERMINI E DEFINIZIONI	49



1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto secondo l'allegato IV del reg. 2018/2026 e rappresenta la Dichiarazione Ambientale della società Mengato S.r.l. Gruppo Industriale società benefit, ai sensi del Regolamento EMAS (Eco Management and Audit Scheme Reg CE 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026) sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di eco-gestione e audit.

I dati in questa Dichiarazione Ambientale sono aggiornati a dicembre 2025 (salvo dove altrimenti specificato). Il presente documento è conforme ai requisiti del Regolamento CE n. 1221/2009 e smi e del Regolamento (UE) n. 1505/2017. Il verificatore accreditato che ha verificato e convalidato il presente documento ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 e smi è RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 – 16128 Genova (numero di accreditamento IT-V-0002).

RINA Services S.p.A. ha verificato, attraverso una visita ai siti, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 (EMAS III) e al Regolamento (UE) n. 1505/2017 (EMAS IV) e dal Regolamento (UE) 2018/2026.

La società Mengato S.r.l. Gruppo Industriale società benefit dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffondere e a rendere pubblico il presente documento. La società Mengato S.r.l. Gruppo Industriale società benefit s'impegna a trasmettere all'Organismo competente ed alle Parti interessate:

- Le informazioni annuali aggiornate
- La completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della convalida, fornendole alle parti interessate e mettendole a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009 e smi

Per informazioni rivolgersi a:

hse@mengato.com

La persona di riferimento per la gestione dei contatti con il pubblico è:

geom. Alessandro Faccio

Hanno collaborato:

geom. Arianna Toson

La presente Dichiarazione Ambientale è resa disponibili sul sito WWW.MENGATO.COM

Indice di revisione

Rev n.	Data	Oggetto revisione
2	26/06/2026	Aggiornamento a seguito della verifica del comitato RINA
1	15/05/2026	Aggiornamento a seguito della verifica RINA
0	01/01/2026	Prima emissione

L'Amministratore e Presidente del CdA, con la firma di questo documento approva formalmente i dati in esso presentati, confermando la veridicità degli stessi, la validità della politica ambientale, la conformità legislativa in relazione agli adempimenti individuati ed attestando che nel corso dell'anno di riferimento non sono intervenute modifiche sostanziali alla struttura, agli edifici ed agli impianti tecnologici oggetto di questa Dichiarazione.

Firma amministratore e
presidente del CdA



2. POLITICA AMBIENTALE EMAS - ISO14001

Mengato S.r.l. Gruppo Industriale società benefit, è impegnata della attività di costante implementazione e miglioramento di un sistema di gestione integrato volontario che garantisce prestazioni sostenibili, in accordo con le seguenti norme:

- UNI EN ISO 9001:2015
- UNI EN ISO 45001:2023;
- UNI EN ISO 14001:2015;
- UNI PdR 125:2022;
- UNI PdR 102:2021;
- SA 8000:2014;
- UNI ISO 37001/2025;
- disciplinare tecnico REMADE;
- DLGS 231/2001;
- UNI CEI 11352:2014;
- UNI CEI EN ISO 50001:2018
- UNI PdR 74:2019
- Reg. CE 1221/2009 e smi (Eco Management and Audit Scheme - EMAS)

MENGATO S.r.l. Gruppo industriale – società benefit si impegna ad applicare, con tutti i mezzi necessari, un Sistema Integrato conforme ai requisiti richiesti dalle normative UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 45001, UNI EN ISO 14001, UNI PdR 125, UNI PdR 102, SA 8000, UNI ISO 37001, disciplinare tecnico REMADE, UNI CEI 11352, UNI CEI EN ISO 50001, UNI PdR 74:2019 e reg. EMAS al fine di assicurare che i prodotti e servizi offerti siano conformi agli standard definiti, e agli scopi della propria organizzazione, per mezzo di controlli continui e rigorosi del processo produttivo proprio, e ponendo attenzione ad ogni minimo particolare che la committenza possa richiedere, il tutto basato sulla più attenta analisi del rischio e del contesto come da apposito allegato di analisi predisposto al fine di accertare preventivamente tutte le situazioni con possibile impatto negativo sull'organizzazione, con particolare attenzione a quanto riportato nella norma ISO 31000.

L'organizzazione aziendale assume quale impegno primario il perseguimento, il mantenimento ed il miglioramento continuo della sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute sui luoghi di lavoro, equità sociale e la tutela ambientale impegnando risorse tecniche, umane e finanziarie adeguate.

Gli obiettivi che l'azienda si pone per una gestione sostenibile dell'ambiente sono:

- La riduzione di rischi significativi per l'ambiente quale obiettivo strategico;
- Impegno alla protezione dell'ambiente inclusa la prevenzione dell'inquinamento;
- Stabilire e far rispettare adeguate procedure operative e di controllo dei lavori;
- Organizzare adeguati programmi di formazione del personale in modo che ogni persona abbia le competenze necessarie per assumersi le proprie responsabilità;
- Provvedere al completo rispetto di leggi e regolamenti vigenti in materia ambientale
- Progettare gli ambienti di lavoro ed i processi organizzativi in modo da salvaguardare l'ambiente e dei terzi interessati;
- Costruire edifici e manufatti in cemento a bassissimo impatto ambientale e ad alta efficienza energetica al fine di poter avere il massimo della resa con il minimo costo, esaltando ancor più il rispetto dell'ambiente, problematica già molto sentita all'interno della nostra organizzazione;

- Promuovere la riduzione dell'impatto ambientale dell'organizzazione, l'uso responsabile delle risorse naturali ed il risparmio energetico;
- il risparmio delle risorse energetiche quale responsabilità dell'azienda nei confronti dei collaboratori, della collettività e dei clienti.
- l'impegno al rispetto di tutte le disposizioni di legge rilevanti in tema di Energia;
- l'attenzione e l'impegno ad un costante aumento del livello di efficienza energetica in azienda con una conseguente diminuzione dei consumi e della spesa energetica.

L'organizzazione monitora i risultati attesi e l'attuazione della presente politica attraverso una serie di indicatori, con monitoraggio a cadenza minima annuale.



La nostra passione, a vostra disposizione

La Direzione

Geom. Antonio Mengato



3. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DEL SUO CONTESTO

Il Gruppo Mengato nasce dalla fusione delle Società MENGATO SRL, Se.Ge.Co Sas e Studio Tecnico Mengato, ed opera in tutti i settori delle costruzioni edili ed impiantistiche per conto proprio e di terzi, in ambito residenziale, commerciale, industriale, stradale, scolastico e di completamento, includendo progettazione, direzione lavori e sicurezza cantieri.

Il nostro Gruppo industriale è un importante player nel settore delle costruzioni modulari, generali e di prefabbricazione fondata nel 1899 e vanta l'onore di essere una tra le più antiche realtà edilizie italiane, rientra tra le 60 realtà edilizie a livello italiano operante nel settore privato e pubblico. Occupiamo oggi oltre 230 collaboratori di cui 130 circa dipendenti ed un centinaio di operatori in outsourcing, operando in tutto il Triveneto parte della Lombardia ed Emilia Romagna.

Operando direttamente con proprio personale qualificato e altamente specializzato, il Gruppo Mengato garantisce un controllo completo su ogni fase del progetto, senza intermediari. Questo approccio assicura la **massima qualità e affidabilità**, mantenendo alti standard di eccellenza in ogni opera realizzata.

Valori e Missione: Il Gruppo Mengato si impegna a operare secondo principi di sostenibilità ambientale, etica professionale e responsabilità sociale. La missione è quella di contribuire al miglioramento della qualità della vita attraverso la costruzione di spazi sicuri, funzionali e belli, nel pieno rispetto dell'ambiente e della comunità. Oggi contiamo oltre 230 collaboratori, di cui circa 130 dipendenti e 100 operatori in outsourcing, e vantiamo oltre 620 costruzioni completate, di cui 150 realizzate solo negli ultimi 15 anni.

Per la Mengato srl l'implementazione di pratiche ESG (Environmental, Social, Governance) è fondamentale per garantire uno sviluppo sostenibile, il benessere sociale e una governance solida all'interno dell'azienda. Noi di Mengato Gruppo Industriale, attraverso l'implementazione dei **criteri ESG**, non solo ci impegniamo a migliorare le nostre prestazioni ambientali e sociali, ma ci poniamo anche come un modello di eccellenza nel settore edile. **La dedizione alla sostenibilità energetica, alla gestione dei rifiuti, alla salute e sicurezza dei dipendenti, all'inclusione e alla trasparenza dimostrano un approccio responsabile e proattivo.**

La nostra forza risiede nella capacità di integrare tradizione e innovazione. Il nostro stabilimento produttivo di Selvazzano Dentro (PD), su un'area di 40.000 mq (di cui 20.000 coperti), è un concentrato di tecnologia ed eccellenza ingegneristica, con:

- Impianti di prefabbricazione in cemento armato e legno
- Officina per la produzione di infissi e facciate continue in alluminio
- Carpenteria metallica all'avanguardia
- Divisione impiantistica meccanica ed elettrica

Operiamo nei settori industriale, ricettivo, residenziale, direzionale, commerciale e infrastrutturale, con un'attenzione costante a sicurezza, qualità e sostenibilità.

Oltre le costruzioni: un'idea di futuro

- Strutture ricettive di grande scala con sistemi ibridi innovativi (precompresso – XLAM – acciaio)
- Prefabbricazione avanzata di cellule bagno, con cicli produttivi ottimizzati
- Progettazione BIM e laser scanner, per massima precisione e controllo
- Implementazione di standard ESG elevati, con energia 100% rinnovabile e strategie per la riduzione delle emissioni di CO2.

3.1 IDENTIFICAZIONE DELL' AZIENDA

RAGIONE SOCIALE	Mengato s.r.l. Gruppo industriale società benefit
SEDE LEGALE	Camposampiero (PD) via San Marco 25 – CAP 35012
SEDE OPERATIVA	riferimento visura ordinaria Camposampiero (PD) via San Marco 25 – CAP 35012 Unità Locale n. PD/6 via Galileo Galilei 37 Selvazzano Dentro (PD) CAP 35030 Unità Locale n. PD/8 via Galileo Galilei 17-19 Camposampiero (PD) CAP 35012
TEL. / FAX	049-5790448 / 049 5794839
Codice ATECO 2025 Attività Prevalente Attività secondaria	23.61.0 – fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia 41.00.00 – costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.99.09 costruzione di impianti sportivi, strutture di impianti industriali e di altre opere di ingegneria civile n.c.a. 43.12.0 – preparazione del cantiere edile 43.21.0 installazione di impianti elettrici 43.21.01 installazione di impianti di illuminazione e fotovoltaici in edifici 43.22.0 – installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria 43.22.03 installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione) 43.22.06 – installazione di impianti per la distribuzione del gas 43.24.01 – installazione di ascensori e scale mobili 43.24.09 – altri lavori di installazione edili n.c.a. 71.12.20 – gestione di progetti relativi a opere di ingegneria integrata
Partita IVA	02035550280

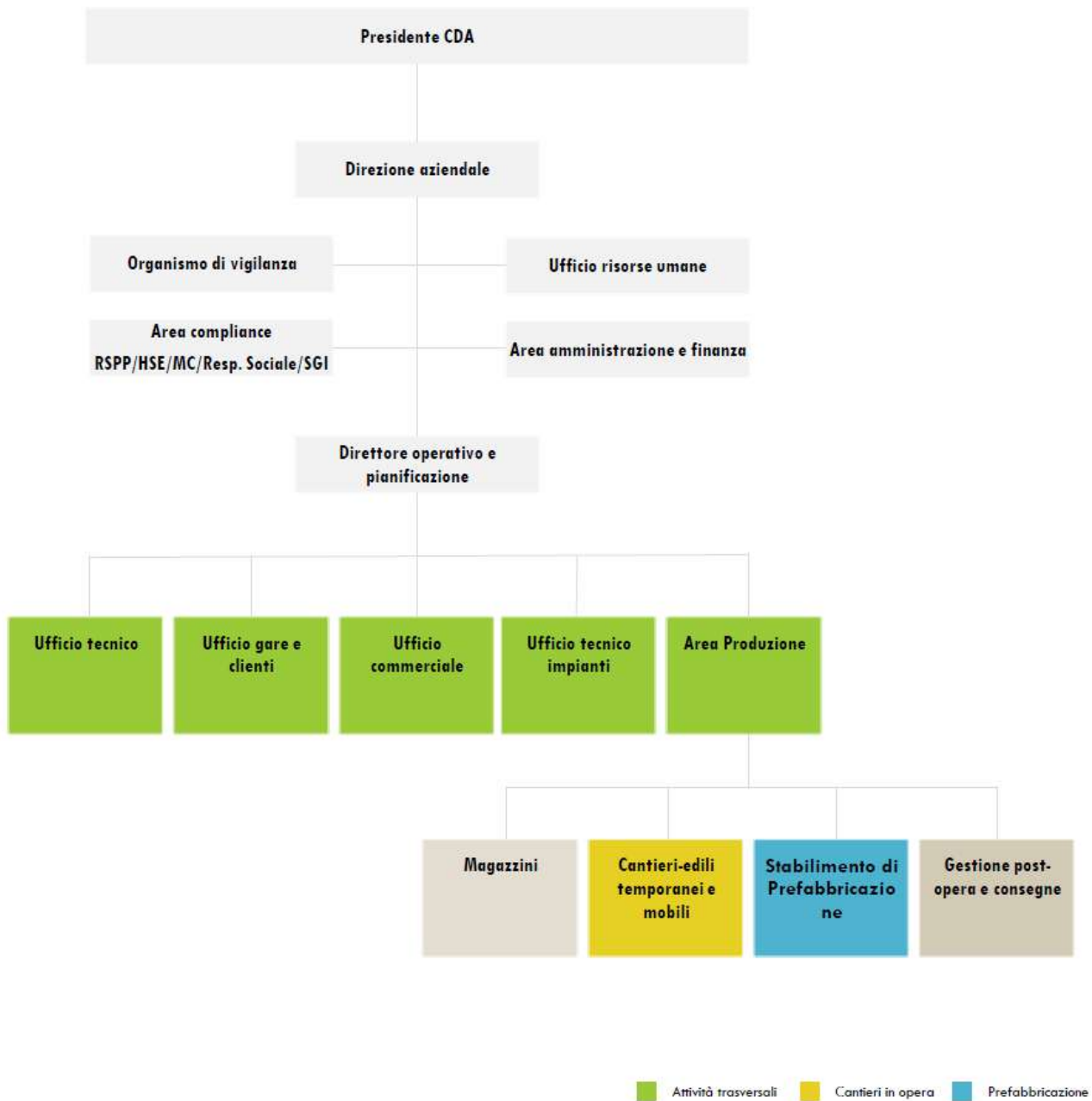
L'organizzazione comprende tutte le attività svolte presso le sedi locali dislocate sul territorio della provincia di Padova limitrofi alla sede legale di Camposampiero sita in via San Marco 25:

Oltre ai cantieri temporanei e mobili ubicati principalmente in Regione Veneto ed in parte in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Lo stabilimento di prefabbricazione sorge in via Galileo Galilei n. 37 a Caselle di Selvazzano Dentro, in provincia di Padova, in un'area di circa 60.000 mq dei quali circa 20.000 coperti.





3.2 ORGANIGRAMMA



4. CICLO PRODUTTIVO

4.1 STABILIMENTO DI PREFABBRICAZIONE

Nello stabilimento di prefabbricazione (rif. Unità Locale n. PD/6 via Galileo Galilei 37 Selvazzano Dentro (PD)) la produzione viene eseguita su commessa, e non in serie, quindi non vi è una produzione standardizzata degli elementi, ma ognuno avrà caratteristiche differenti, andando quindi a produrre elementi specifici per il caso.

All'interno dell'area su cui insiste lo stabilimento si possono distinguere due fabbricati destinati alla produzione di questi elementi. Il primo è suddiviso in tre campate nelle quali sono presenti i casseri per alla produzione degli elementi di copertura, come i tegoli alari e i tegoli TT di varie dimensioni, e gli elementi della struttura portante per gli edifici industriali, ovvero pilastri e travi. Il secondo fabbricato, invece, è destinato alla produzione dell'elemento pannello, ovvero l'elemento che funge da tamponamento in un fabbricato con struttura a telaio.

L'area esterna, invece, è adibita principalmente allo stoccaggio degli elementi prodotti, ed è qui che si trova l'impianto di betonaggio da cui viene autoprodotta tutto il calcestruzzo necessario per la produzione.



Figura 1 – Schema ciclo produttivo del prefabbricato

La Figura 1 mostra uno schema semplificato di quello che è il ciclo produttivo generale che si segue nella produzione del prefabbricato in calcestruzzo armato, ed è importante specificare come non tutti gli elementi necessitano di ognuna di queste fasi e come ogni fase possa variare, soprattutto in termini di tempistiche, a seconda dell'elemento in produzione.

Materiali utilizzati

I materiali utilizzati principalmente nello stabilimento sono il calcestruzzo e l'acciaio nervato d'armatura.

Per quanto riguarda il calcestruzzo questo è composta da cemento, aggregati, acqua, super fluidificanti e filler. I super fluidificanti vengono inseriti in maniera tale da andare a diminuire la quantità d'acqua all'interno della miscela, facendo sì che i tempi di presa si accorcino sensibilmente, permettendo il disarmo anche il giorno dopo. Il filler, invece, viene inserito per migliorare il mix-design del calcestruzzo, infatti permette di rendere più lineare l'andamento della curva granulometrica, dato che, avendo la stessa granulometria del cemento ma non essendo un reagente, riempie gli spazi vuoti tra gli aggregati ottenendo una miscela più "omogenea".

In termini di stoccaggio, cemento, filler, acqua e super fluidificanti, vengono tenuti in dei silos, che nel caso di acqua e super fluidificanti sono a temperatura controllata, mentre gli aggregati, come sabbia e ghiaia, sono contenuti in vasche a regime controllato, per via dell'umidità.

L'acciaio, invece, viene acquistato da centri di trasformazione autorizzato, sempre sulla base di specifico progetto redatto dall'azienda ed approvato, e si tratta di acciaio nervato B450C, come previsto dalla normativa in materia. Questo viene stoccato sempre all'interno, in maniera tale da essere protetto da agenti atmosferici, evitando fenomeni di ruggine.

C'è anche la possibilità di produrre elementi che soddisfino i Criteri Minimi Ambientali (CAM) utilizzando, come aggregato nel calcestruzzo, scorie d'acciaieria ed acciaio nervato riciclato.

Fasi del ciclo produttivo

Entrando più nello specifico nell'ambito delle fasi del ciclo produttivo, è opportuna fare delle distinzioni tra gli elementi, infatti alcuni di questi vengono prodotti con calcestruzzo armato precompresso, inserendo all'interno del getto i trefoli, oltre che l'armatura lenta, mentre altri elementi non presentano precompressione.

Altra distinzione può essere fatta tra gli elementi la cui armatura viene preparata esternamente al cassero, per poi essere sistemata all'interno di questo, come per travi e pilastri, e elementi, invece, che vengono armati direttamente all'interno del cassero, come ad esempio i pannelli.

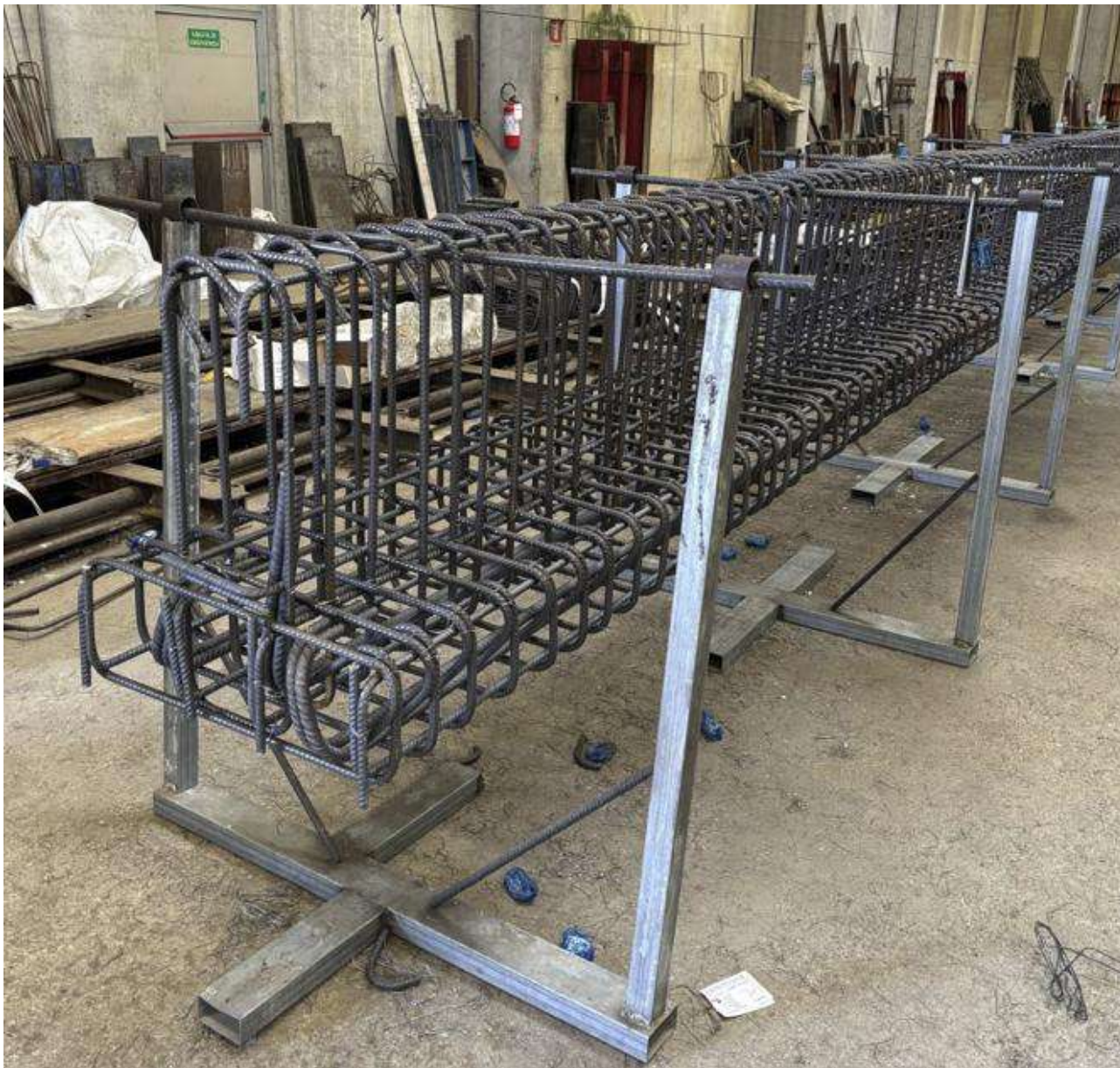
Di seguito vengono elencate e descritte le fasi del ciclo produttivo.

La legatura

Durante la legatura si andrà a preparare la gabbia d'armatura dell'elemento, mediante l'utilizzo delle schede esecutive di armatura, che andrà poi ad essere inserita all'interno del cassero.

Come detto in precedenza, questa fase, non è presente per ogni elemento, infatti nel caso di tegoli alari, tegoli TT e pannelli l'armatura viene preparata all'interno del cassero, saltando quindi questa fase.

E' da specificare che questa fase risulta essere la prima fase del ciclo, ma per la continuità e velocità produttiva, le gabbie vengono prodotte da una squadra dedicata, per far sì che chi si occupa del cassero e del getto possa dare continuità alla produzione.



Preparazione del cassero

In questa fase, consultando le schede esecutive di carpenteria, si dovrà preparare il cassero, considerando la geometria dell'elemento in questione. Le procedure da attuare in questa fase sono diverse in funzione dell'elemento in produzione e quindi del cassero da utilizzare, ad esempio nel caso dei tegoli alari abbiamo una sezione che generalmente è standard mentre quello che varierà sarà la lunghezza, quindi per la preparazione del cassero si dovrà solamente andare a sistemare i separatori per ottenere la lunghezza desiderata e applicare l'olio disarmante. Per altri elementi, in cui possono variare tutte e tre le dimensioni, la preparazione del cassero richiederà più tempo andando a modificare la posizione di separatori e sponde ed applicando l'olio disarmante.



Preparazione armatura ed accessori

Per quanto riguarda l'armatura, in questa fase prende atto la differenza tra gli elementi con una preventiva legatura e quelli armati direttamente nel cassero.

Nel caso di elementi con preventiva legatura c'è un'ulteriore distinzione tra gli elementi precompressi e quelli con solo armatura lenta.

Nel primo caso abbiamo elementi come le travi, in cui la gabbia preparata in precedenza, si andrà ad inserire nel cassero, e prima di chiuderlo si andranno a far passare i trefoli per la precompressione dentro la gabbia.

Nel caso di elementi con solo armatura lenta, come i pilastri si procede solo all'inserimento della gabbia nel cassero preparato in precedenza.

Per quanto riguarda gli elementi senza preventiva legatura, come i pannelli alleggeriti o taglio termico, l'armatura viene eseguita direttamente all'interno del cassero, avendo la necessità di eseguire il getto in due volte per inserire l'alleggerimento al termine del primo getto, e poi completare con un secondo getto la restante parte. In questo caso quindi si armerà prima la parte inferiore, e a seguito dell'inserimento dell'alleggerimento e della coibentazione, si armerà la parte superiore, completando l'armatura del pannello.

Per quanto riguarda gli accessori, come pluviali o sistemi di fissaggio, questi vanno inseriti in momenti diversi a seconda della posizione. Gli accessori che risultano essere attaccati al cassero andranno inseriti prima del getto, e possono essere attaccati al cassero o saldati preventivamente alla gabbia, mentre nel caso di accessori a filo getto, questi possono essere annegati nel getto successivamente.



Il getto

Il getto viene eseguito mediante l'impiego di un'autobetoniera, che può gettare direttamente nel cassero o viene utilizzata per riempire una benna di più o meno grandi dimensioni con la quale poi gettare. L'utilizzo o meno dell'autobetoniera per un getto diretto dipende sostanzialmente dalla quota di getto e dal controllo del flusso di calcestruzzo che si vuole ottenere, ad esempio elementi come il pannello vengono gettati direttamente con questa perché la quota lo permette e l'apertura in cui gettare permette di eseguire la procedura in questo modo. Nel caso dei pilastri invece, dove l'apertura in cui gettare è lo spessore del pilastro, quindi generalmente dai 50 agli 80 cm, e l'altezza del cassero supera quella della bocca di getto dell'autobetoniera, viene usata la benna.

Durante il getto sarà necessario vibrare il calcestruzzo mediante casseri vibranti e aghi vibranti, quest'ultimi posti sulle aree dove la gabbia d'armatura risulta più fitta.

L'impianto di betonaggio è situato all'interno dello stabilimento in zona coperta non soggetto a dilavamento in caso di pioggia. Non è presente un impianto di trattamento per le acque di prima pioggia.



La finitura

In termini di finitura, per quanto riguarda la maggior parte degli elementi prefabbricati in calcestruzzo armato prodotti, il cassero conferisce all'elemento una superficie liscia su tutti i lati, come nel caso dei tegoli alari dove il cassero ingloba completamente il getto, o lasciando un lato libro che verrà lisciato a mano dagli operai.

Per il pannello, invece, ci sono varie possibilità di finitura. Per quanto riguarda la finitura della superficie lato getto, questa può essere staggiata, lisciata o scopata a mano se si vuole ottenere una finitura anche lato interno del fabbricato, mentre per la superficie lato cassero si può ottenere una finitura liscia, data dal cassero, si possono utilizzare delle matrici, che vengono poste sul fondo del cassero prima di gettare, oppure si può levigare il pannello andando a risaltare gli aggregati e creare delle texture colorate utilizzando tipologie di aggregati diverse per forma e colore.

Maturazione

In questa fase, successiva al getto, il calcestruzzo viene lasciato riposare, generalmente fino al giorno dopo, per permettere che raggiunga una resistenza minima necessaria a poterlo disarmare senza rischio di rottura. In questa fase risulta fondamentale che il mix-design sia quanto più accurato possibile perché i tempi di asciugatura devono essere rapidi, per poter liberare i casseri per il getto successivo, ed il rapporto acqua cemento deve essere adeguato a ciò in maniera tale da non avere fenomeni di fessurazione da ritiro.



Disarmo

Per procedere con questa fase è fondamentale che il calcestruzzo abbia maturato una resistenza minima, grazie alla quale possa essere movimentato senza arrivare a rottura. Per far ciò, prima di procedere al disarmo, si effettuerà una prova a compressione su i cubetti creati dallo stesso getto dell'elemento, esattamente come per un getto in cantiere, per verificare se la resistenza caratteristica cubica rispetta i minimi consentiti per svolgere l'operazione in sicurezza.

La prova a compressione risulta quindi fondamentale, soprattutto negli elementi precompressi, per via delle sollecitazioni che vengono trasferite all'elemento al momento del taglio dei trefoli.

Il mezzo utilizzato in questa fase, per estrarre l'elemento dal cassero, è il carro ponte che, mediante l'utilizzo di catene e appositi sistemi di aggancio, verrà fissato direttamente o con l'ausilio di bilancieri, come nel caso dei pannelli, all'elemento. Una volta estratto dal cassero, l'elemento viene posto su carrelli appositi, specifici per manufatto.

Controllo qualità

Ogni fase del ciclo produttivo in stabilimento è soggetta ad un controllo da parte dei tecnici, che mediante un controllo visivo e tramite strumenti di misurazione adeguanti, verificheranno che tutto risulti allineato a quanto riportato nelle schede esecutive, dalle caratteristiche geometriche dell'elemento alla coerenza dell'armatura con quella prescritta dall'ingegnere calcolatore.

Al termine del ciclo, un tecnico, si occuperà di svolgere un controllo visivo degli elementi, per verificare eventuali non conformità sfuggite ad i controlli interfase, come ad esempio forometria errata, o rotture e fessurazioni avvenute in fase di disarmo o stoccaggio.

Nel caso vengano rilevate queste non conformità, verrà redatto un documento di non conformità, dove si andrà ad indicare il problema e le modalità di risoluzione, allegando le foto del prima e dopo l'adeguamento dell'elemento.

Per quanto concerne i materiali, l'acciaio viene acquistato da centri di trasformazione certificati, quindi è soggetto solo ad un controllo visivo al momento dell'arrivo in stabilimento, mentre il calcestruzzo viene sia testato a compressione in stabilimento, come detto in precedenza, ma vengono inviati anche dei provini in un laboratorio esterno in modo tale da svolgere un controllo aggiuntivo sulla qualità del materiale, e quindi del prodotto.



Stoccaggio

In questa fase, un lavoratore addetto, si occuperà di trasportare all'esterno gli elementi posti sui carrelli al termine della fase precedente.

L'area esterna dello stabilimento, adibita allo stoccaggio, è suddivisa in aree, ciascuna destinata ad uno specifico elemento.

Raggiunta la zona d'interesse, l'operatore, sempre mediante l'utilizzo di carroponi, provvederà a depositare l'elemento nell'area esterna con le modalità previste, in maniera tale da garantire la sicurezza durante l'attività di stoccaggio, ma anche per evitare possibili incidenti o danni anche in momenti terzi a quelli in cui si movimenta l'elemento in questione.

Carico e trasporto

L'organizzazione logistica ed il trasporto risulta essere la fase successiva alla vera propria fase di produzione degli elementi ed è una fase comunque cruciale nel processo, in quanto necessita un'attenta pianificazione per permettere il trasferimento dei manufatti dallo stabilimento garantendo criteri di sicurezza, integrità e rispettando le tempistiche di cantiere.

Gli elementi vengono prelevati, dall'area di stoccaggio in cui si trovano, mediante l'utilizzo di carroponi e verranno posizionati sui rimorchi utilizzando dei sistemi di sostegno specifici per elemento, ad esempio le cavallette per posizionare i pannelli o un elemento in ferro sagomato per i tegoli alari.

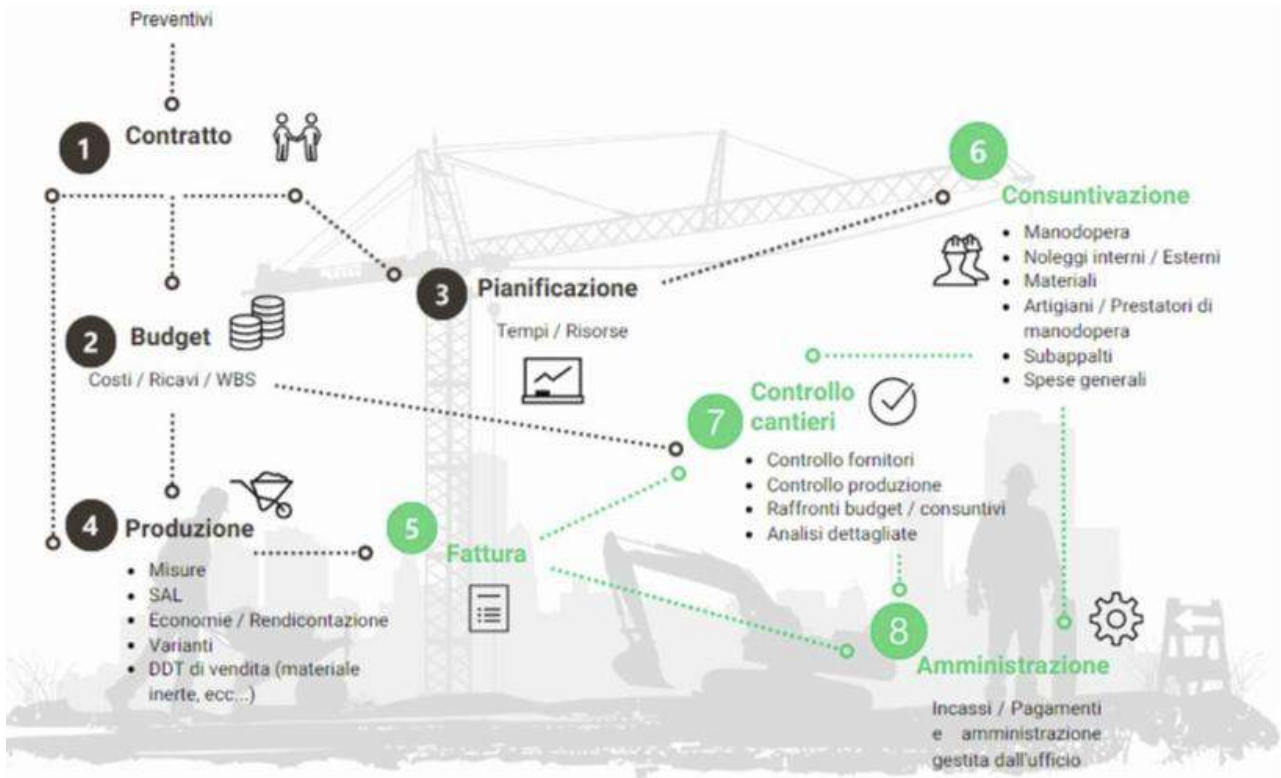


Sarà importante pianificare preventivamente che tipo di trasporti saranno necessari, sulla base delle dimensioni e del peso degli elementi, che si differenziano in standard o eccezionali. I trasporti eccezionali si rendono necessari quando il carico risulta avere dimensioni e peso superiori a determinati limiti che sono 2,5 m di larghezza, 13 m di lunghezza e 280 q.li di peso. In alcuni casi, con carichi di dimensione molto elevate, risulta necessario un trasporto eccezionale con scorta.

In questa fase è fondamentale l'organizzazione temporale dei viaggi, in quanto questa dovrà procedere di pari passo con la sequenza di montaggio in cantiere, quindi dovrà rispettare le tempistiche di cantiere, onde evitare di dover stoccare in cantiere elementi ingombrati portando elementi non previsti nella sequenza di montaggio per la giornata o tenendo una frequenza di approvvigionamento troppo elevata per le tempistiche di montaggio.

Una volta giunti in cantiere, i manufatti, vengono scaricati mediante mezzi idonei, come autogru o gru di cantiere, per poi essere montati, quindi senza bisogno di stoccaggio, ed è proprio per questo motivo che in termini temporali l'organizzazione deve essere efficiente.

4.2 CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI



Programmazione

La programmazione è la fase in cui si pongono le basi per l'intero progetto. Durante questo passaggio, il team lavora per:

- Definire gli obiettivi e l'ambito del progetto: Quali sono le esigenze del cliente? Si tratta di una ristrutturazione completa o solo di una riqualificazione energetica?
- Creare un budget realistico: Includendo non solo i costi di costruzione, ma anche le spese di progettazione, permessi e imprevisti.
- Stabilire un programma: Questo è essenziale per garantire che i lavori vengano completati nei tempi previsti.

La fase di programmazione è cruciale, poiché le decisioni prese in questa fase influenzano l'intero processo. Qui si identificano le esigenze del committente e si valuta la fattibilità dell'intervento. Ottimizzare i processi di pianificazione e programmazione aiuta ad avere una visione globale e una pianificazione strategica, per evitare errori e inefficienze.

Progettazione

Sviluppo dei piani e le specifiche per l'opera, integrando architettura, ingegneria e design.

La fase di progettazione rappresenta il cuore del processo, in quanto si definiscono le scelte ambientali, funzionali, tecnologiche ed economiche necessarie alla realizzazione. In questa fase si redigono i documenti e gli esecutivi che definiscono i dettagli dei lavori, dai tempi e costi alla selezione dei collaboratori. In questa fase, il BIM e una gestione documentale efficiente è cruciale per poter avere sempre a disposizione i documenti di cantiere e poterli condividere senza perdite di tempo.

Documentazione

Dalla progettazione alla costruzione, in sostanza è il ponte tra progetto e cantiere.



Appalto / Subappalto / Forniture

In questa fase, si selezionano i contraenti che eseguiranno i lavori e le forniture

Costruzione

Realizzazione fisica dell'opera

La fase di realizzazione è quella operativa, in cui il progetto prende forma dopo la progettazione e l'ottenimento dei permessi necessari. Proprio in questa fase, la mancanza di comunicazione e integrazione tra i vari attori, come imprese edili, impiantisti, fornitori e magazzini, causa grandi perdite di tempo, errori e inefficienze.

Gestione

La fase di gestione prevede controlli periodici e interventi di manutenzione per garantire la funzionalità e l'efficienza nel tempo del bene. Ed è qui che la gestione della contabilità, dei dati e dei processi aziendali digitalizzati può fare la differenza tra un'impresa edile in grado di monitorare e gestire tutte le fasi del lavoro e una che rischia errori, ritardi e perdite economiche. Una gestione efficiente dei dati e dei processi aziendali può aiutare le aziende a distinguersi dalla concorrenza, offrendo servizi migliori, ottimizzando i costi e garantendo una maggiore efficienza.

Collaudi finali

Rifinitura e il collaudo dell'opera

Servizi tecnici AQS

Supporto alle fasi di pianificazione e realizzazione dell'opera nei temi di Ambiente qualità, salute e sicurezza

Attività di amministrazione e gestione finanziaria

5. INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'organizzazione ha identificato gli aspetti ambientali delle attività, prodotti e servizi (causa) allo scopo di determinare quelli che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente (effetto).

Sono aspetti ambientali "diretti" quegli aspetti ambientali sui quali l'Azienda ha potere di totale gestione e controllo. Sono aspetti ambientali "indiretti", gli aspetti ambientali sui quali l'Azienda non ha potere di gestione e controllo totale, ma solo parziale, o esercita solo influenza. L'Azienda ha identificato gli aspetti ambientali correlati alle proprie attività riportandoli su un'apposita tabella, ha quindi effettuato la valutazione della significatività degli impatti, sia in condizioni normali, che anomale e/o di emergenza.

Il procedimento di identificazione consiste nel considerare tutte le attività ed i processi aziendali diretti ed indiretti per individuare quelli che hanno o possono avere aspetti ambientali connessi.

Per ciascun aspetto ambientale identificato nel documento (ad esempio atmosfera, è associato, associa il relativo impatto che tale aspetto può generare nei confronti dell'ambiente "impatto ambientale" (ad esempio inquinamento atmosferico per emissioni polvere).

Nell'ambito dell'attività di valutazione dei rischi ambientali valuta la significatività degli impatti ambientali precedentemente identificati secondo i seguenti criteri:

- L: Prescrizioni Legali
- IR: Intensità dell'impatto
- IS: Sensibilità dell'ambiente
- IE: Adeguatezza tecnologica
- IG: Livello di controllo gestionale

Il Parametro di significatività dell'impatto (PS) è calcolato secondo la seguente formula:

$$PS = L \times IR \times IS \times IE \times IG$$

I criteri sono definiti secondo le scale di valori riportate nel seguito.

Prescrizioni Legali (L)

Si assegna un valore da 1 a 4 in base al livello di controllo legislativo dell'aspetto valutato

CASO	VALORE
Non esiste una legislazione specifica che regola l'aspetto	0
Esiste un quadro di riferimento che non comporta alcuna prescrizione	1
Esistono valori limite da rispettare	2
È necessaria una comunicazione agli Enti interessati	3
Esiste una disposizione normativa per l'aspetto ambientale individuato ed è necessaria un'autorizzazione espressa	4

Intensità dell'impatto (IR)

Si assegna un valore da 1 a 4 in base all'intensità con cui un particolare impatto si manifesta.

GIUDIZIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALORE
Non significativa	L'aspetto in esame non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sul sito/ambiente, a motivo delle quantità in gioco e della sostanziale insensibilità del sito/ambiente a tali effetti (fino al 20% del limite di legge)	1
Poco intensa	L'aspetto in esame produce effetti sul sito/ambiente che risultano di gran lunga compatibili con le autorizzazioni vigenti e con le caratteristiche ambientali del sito/ambiente (dal 21% al 51% del limite di legge)	2
Mediamente intensa	L'aspetto in esame produce effetti sul sito/ambiente che, in condizioni particolari, possono risultare significativi, per le quantità in gioco e/o per le caratteristiche del sito/ambiente e delle attività limitrofe (dal 51% al 90% del limite di legge)	3
Molto	L'aspetto in esame produce effetti di accertata gravità sul sito/ambiente, a motivo	4



intensa	delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito e/o della concomitanza con altre attività limitrofe, pur risultando nei limiti previsti dalle autorizzazioni vigenti. (oltre il 91% del limite di legge)	
---------	---	--

Sensibilità dell'ambiente (IS)

Si assegna un valore da 1 a 4 in base alla sensibilità dell'ambiente circostante all'impianto.

GIUDIZIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALORE
Ambiente sensibile poco	Il Sito/ambiente è insensibile agli aspetti in esame. L'aspetto in esame non è mai stato oggetto di lamentele o interessamento né da parte esterna né da parte interna all'impresa	1
Ambiente moderatamente sensibile	Il Sito/ambiente è sensibile agli aspetti ambientali in esame, L'aspetto in esame è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti interni o esterni all'impresa, ma non di lamentele esplicite	2
Ambiente sensibile	Il Sito/ambiente è sensibile all'aspetto in esame. L'aspetto in esame è stato qualche volta oggetto di lamentele o contestazioni da parte di soggetti interni o esterni all'impresa	3
Ambiente sensibile molto	Il Sito/ambiente subisce effetti di accertata gravità. L'aspetto in esame è oggetto di frequenti lamentele o contestazioni/contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'impresa	4

Adeguatezza tecnologica (IE)

Si assegna un valore da 1 a 4 in base all'impiego ed alla conoscenza delle migliori tecnologie disponibili in base ai livelli standard del settore, con il valore 1 corrispondente alla migliore tecnologia disponibile.

GIUDIZIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALORE
Ottima	L'aspetto in esame non risulta significativamente migliorabile, alla luce dei livelli standard del settore, mediante interventi economicamente praticabili. Alto standard tecnico	1
Buona	L'aspetto in esame non risulta significativamente migliorabile, alla luce dei livelli standard del settore, mediante interventi economicamente praticabili, L'aspetto risulta peraltro agevolmente controllabile mediante idonei interventi tecnici e/o organizzativi (es. manutenzione, controlli ispettivi, ...). Standard tecnico anni 2000	2
Discreta	L'aspetto in esame risulta migliorabile in modo chiaramente individuato, con interventi (tecnici o organizzativi) economicamente praticabili e rispondenti ai livelli standard del settore. Standard anni 1990-2000	3
Pessima	L'aspetto in esame risulta al di sotto dei livelli standard del settore ed è migliorabile in modo determinante e ben individuato. Standard precedenti anni 1990	4

Livello di controllo gestionale (IG)

Si assegna un valore da 1 a 4 in base al livello di controllo che l'organizzazione riesce ad avere sull'aspetto ambientale indiretto con il valore 4 corrispondente alla totale assenza di controllo da parte dell'organizzazione

GIUDIZIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE	VALORE
Nessun controllo	L'aspetto ambientale è fuori dalla possibilità di controllo dell'organizzazione. L'unico intervento possibile è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei soggetti interessati	4
Controllo basso	L'aspetto ambientale non è direttamente controllabile dall'organizzazione pubblica ma è possibile un'azione di formazione sui soggetti interessati	3
Controllo modesto	L'aspetto ambientale può essere controllato anche se in modo indiretto dall'organizzazione tramite azioni di incentivazioni	2
Controllo elevato	L'aspetto ambientale può essere controllato dall'organizzazione con interventi finalizzati e procedurate modalità di comportamento	1

Il risultato del prodotto dei diversi fattori di valutazione (variabile da 1 a 64) definisce il Parametro di SIGNIFICATIVITÀ dell'aspetto ambientale.



Parametro di Significatività (PS)	Giudizio	Azioni
tra 1 e 7	Priorità nulla	Sul lungo termine
tra 8 e 15	Priorità bassa	Sul medio termine
tra 16 e 31	Priorità media	Sul breve termine
> di 31	Priorità alta	Urgenti

Si considerano significativi gli aspetti ambientali che hanno un parametro di significatività > 7.

Si evidenzia che comunque gli aspetti ambientali che hanno almeno un fattore con valore ≥ 3 devono essere attentamente valutati per individuare dei possibili obiettivi ambientali e/o apposite procedure gestionali

La valutazione è revisionata con cadenza almeno annuale, in occasione del Riesame della Direzione.

5.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / INDIRETTI E LORO SIGNIFICATIVITÀ

Vengono a seguire analizzati tutti gli aspetti ambientali, sia diretti sia indiretti, associati alle attività aziendali, in particolare:

- ARIA
- SUOLO
- ACQUA
- RIFIUTI
- CONSUMO DI RISORSE
- RUMORE

ARIA

Le attività svolte dall'organizzazione con impatto mediamente significativo possono schematizzare principalmente in:

- Emissione polveri in aria diffuse:
 - Polveri derivanti dal trascinamento degli pneumatici;
 - Polveri derivanti dalla demolizione di edifici
 - Polveri sottili derivanti dalla combustione dei motori dei mezzi operativi e di trasporto

SUOLO

Le attività svolte dall'organizzazione con impatto mediamente significativo possono schematizzare principalmente in:

- Contaminazione di suolo:
 - Sversamento accidentale di sostanze pericolose derivanti da attività di cantiere;
 - Contaminazione accidentale del suolo da rifiuti e prodotti da costruzione derivanti da attività di cantiere;
 - Dilavamento meteorico dei depositi temporanei dei rifiuti



ACQUA

Le attività svolte dall'organizzazione con impatto mediamente significativo possono schematizzare principalmente in:

- Contaminazione di corpo idrico superficiale:
 - Sversamento accidentale su corpo idrico di sostanze pericolose derivanti da attività di cantiere;
 - Sversamento accidentale su corpo idrico di sostanze pericolose derivanti da attività di trattamento acqua di falda (well-point)
 - Contaminazione dell'acqua da rifiuti e prodotti da costruzione derivanti da attività di cantiere
- Contaminazione di corpo idrico sotterraneo:
 - Contaminazione accidentale per percolazione da rifiuti e prodotti da costruzione tramite il suolo derivanti da attività di cantiere
 - Dilavamento meteorico dei depositi temporanei dei rifiuti

CONSUMO DI RISORSE

Le principali risorse adoperate sono: acqua, carburante per autotrazione, energia elettrica.

Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico per usi civili ed industriale viene garantito mediante collegamenti con gli acquedotti comunali.

Carburante per autotrazione

Il carburante per autotrazione costituisce una delle voci più significative per quanto attiene il consumo di risorse non rinnovabili.

Energia Elettrica

L'energia elettrica è impiegata nelle sedi sia per usi assimilabile al civile (es. climatizzazione ambienti di lavoro) sia per uso industriale. Presso la sede di Camposampiero in via Galileo Galilei è presente un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaico di potenza nominale pari a 80KW. Presso i cantieri l'energia elettrica alimenta sia le attrezzature di cantiere (es. gru, utensili manuali) sia gli uffici temporanei.

RIFIUTI

Le attività svolte dall'organizzazione con impatto mediamente significativo possono schematizzare principalmente in:

- Produzione di rifiuti urbani:
 - Differenziazione dei rifiuti prodotti dalle attività di ufficio e magazzino
 - Abbandono di rifiuti prodotti in cantiere
 - Contaminazione dei rifiuti speciali da rifiuti urbani
- Produzione di rifiuti speciali
 - Contaminazione dei rifiuti speciali
 - Abbandono di rifiuti speciali prodotti in cantiere
 - Gestione illecita da errata classificazione



Aspetti ambientali diretti e loro significatività

Fase del ciclo di vita	Processo / Attività	Sotto-attività	Evento negativo possibile	Contesto Interno / Esterno	Diretto o Indiretto	Valutazione e impatto
1) Progettazione sviluppo del Servizio	Scelte progettuali	Rispetto criteri di progettazione ambientale	Scelte ambientali vengono sacrificate vs. quelle economiche (costi)	Interno / esterno	D	16
2) Approvvigionamento beni e servizi	Approvvigionamenti	Trasporti	Possibili sversamenti / inquinamenti nella fasi di trasporto e prelievo	Esterno	I	2
2) Approvvigionamento beni e servizi	Approvvigionamenti	Trasporti	Incidente durante il trasporto	Esterno	I	2
2) Approvvigionamento beni e servizi	Approvvigionamenti	Approvvigionamento cemento e inerti	Incidente durante il caricamento dei silos	Interno	D	12
3) Attività afferenti al prodotto	Produzione strutture c.a prefabbricate ed in opera	Preparazione cassero	Sversamenti lubrificanti	Interno	D/I	16
3) Attività afferenti al prodotto	Produzione strutture c.a prefabbricate ed in opera	Getto calcestruzzo	Consumo risorse in eccesso	Interno	D	4
3) Attività afferenti al prodotto	Scavi	Movimento terra / inerti	Produzione di polvere aerodisperse	Interno / Esterno	D/I	48
3) Attività afferenti al prodotto	Scavi	Movimento terra / inerti	Ritrovamento di materiali contenenti sostanze pericolose	Interno / Esterno	D/I	72
3) Attività afferenti al prodotto	Demolizioni	Demolizioni estese e frantumazione	Produzione di polvere aerodisperse	Interno / Esterno	D/I	48
3) Attività afferenti al prodotto	Demolizioni	Demolizioni estese e frantumazione	Ritrovamento di materiali contenenti sostanze pericolose	Interno / Esterno	D/I	72
3) Attività afferenti al prodotto	Movimentazione interna	Spostamento materiali sostanze	Sversamenti a terra lubrificanti	Interno	D	6
3) Attività afferenti al prodotto	Utilizzo area di produzione	Attività nelle aree esterne (deposito rifiuti, movimentazione e stoccaggio materiale, operazioni di carico - scarico, transito veicoli, ecc.)	Possibili sversamenti a terra nei pozzetti a perdere a seguito incidenti o percolamenti	Interno	D	48
3) Attività afferenti al prodotto	Impianti tecnologici	Manutenzione macchine, impianti e strutture	Possibili sversamenti	Interno	D/I	6
3) Attività afferenti al prodotto	Assemblaggio serramenti	Taglio produzione sfido	Spreco di materiale sfido e invio a rifiuto	Interno	D	1
3) Attività afferenti al prodotto	Attività ausiliarie alla produzione	Piccole manutenzioni / pulizie	I rifiuti possono non essere separati correttamente in base alla tipologia di rifiuto	Interno	D	1
3) Attività afferenti al prodotto	Magazzino - movimentazione materiali	Gestione magazzino (semi lav. + prod. finito)	Destinazione del rifiuto in un contenitore con CER diverso	Interno/Esterno	D	1
3) Attività afferenti al prodotto	Gestione uffici-back office/ambienti di lavoro	Trasferite spostamenti tecnici e lavoratori	Anomalia meccanica automezzo con emissioni anomale	Esterno	D/I	6
3) Attività afferenti al prodotto	Area ristoro	Distribuzione automatica bevande e snack	Produzione residui alimentari	Interno	D	1
3) Attività afferenti al prodotto	Gestione manutenzioni attrezzature e impianti	Manutenzione macchine, impianti e strutture- INTERNA	Intervento manutenzione	Interno	I	4
3) Attività afferenti al prodotto	Edificio/struttura	Manutenzione ed interventi di modifica / installazione	Utilizzo energia	Interno	D	4
3) Attività afferenti al prodotto	Edificio/struttura	Sversamenti	Inquinamento della rete fognaria e conseguente sversamento nel depuratore comunale	Esterno	D/I	48
3) Attività afferenti al prodotto	Edificio/struttura	Manutenzione delle strutture: ricarica carrelli elevatori	Sversamento di acido batteria nella rete fognaria nel depuratore comunale	Interno	D	36
3) Attività afferenti al prodotto	Gestione dei rifiuti	Gestione amministrativa del rifiuto	Utilizzo di un deposito temporaneo per i rifiuti	Interno	D	72



			non idoneo.			
3) Attività afferenti al prodotto	Produzione	Tutte	Superamento dei limiti di emissioni acustiche	Esterno	D	18
3) Attività afferenti al prodotto	Identificazione e destinazione del rifiuto	Gestione rifiuti	Mancato rispetto delle istruzioni di lavoro per l'identificazione e trattamento dei rifiuti	Interno / Esterno	D	36
3) Attività afferenti al prodotto	Identificazione e destinazione del rifiuto	Gestione rifiuti	Destinazione del rifiuto in un contenitore con CER diverso	Interno/Esterno	D	36
3) Attività afferenti al prodotto	Identificazione, lavorazione e destinazione del rifiuto	Gestione rifiuti	Attribuzione errata del codice CER da parte di un laboratorio esterno d'analisi	Esterno	I	36
3) Attività afferenti al prodotto	Identificazione, lavorazione e destinazione del rifiuto	Deposito olii	Sversamenti a terra lubrificanti	Interno/Esterno	D	36
3) Attività afferenti al prodotto	Servizi	Attività d'ufficio	Consumo risorse cartacee	Interno	D	8
3) Attività afferenti al prodotto	Servizi	Attività d'ufficio	Produzione di rifiuti	Interno	D	8
3) Attività afferenti al prodotto	Tutte	Ricezione e spedizione merci	Emissione di gas di scarico automezzi in sosta	Interno	D	6
3) Attività afferenti al prodotto	SPP	Incendio	Emissioni incontrollate di gas incombusti	Interno	D/I	48
4) Installazione e messa in funzione IMPIANTI	Installazione apparecchiatura	Disimballo, installazione	Smaltimento imballi	Esterno	D	2
5) Assistenza tecnica clienti	Assistenza tecnica clienti	Viaggi	Consumo risorse	Esterno	I	1
5) Assistenza tecnica clienti	Assistenza tecnica clienti	Interventi tecnici presso clienti	Smaltimento rifiuti	Esterno	I	1
5) Fine vita	Gestione uffici-back office/ambient i di lavoro	Gestione resi	Attribuzione errata del codice CER da parte di un laboratorio esterno d'analisi	Esterno	D	2

Aspetti ambientali indiretti e loro significatività – outsourcing

Fase del ciclo di vita	Processo / Attività	Sotto-attività	Evento negativo possibile	Contesto Interno / Esterno	Diretto o Indiretto	Valutazione e impatto
3) Attività afferenti al prodotto	Subappalti	Montaggio strutture prefabbricate	Sversamenti a terra lubrificanti	Esterno	I	36
3) Attività afferenti al prodotto	Subappalti	Montaggio strutture prefabbricate	Mancato rispetto delle istruzioni di lavoro per l'identificazione e trattamento dei rifiuti	Esterno	I	36
3) Attività afferenti al prodotto	Subaffidamenti	Trasporti	Sversamenti a terra lubrificanti	Esterno	I	36

6. VALUTAZIONE RISCHI ED OPPORTUNITÀ DI SISTEMA

Mengato SRL Gruppo Industriale società benefit ha implementato un processo strutturato di identificazione, valutazione dei fattori di contesto che sono in grado di influire in modo significativo sulla sua capacità di generare valore, ovvero i fattori rilevanti. L'analisi e la valutazione dei fattori di contesto prende in considerazione il perimetro interno all'organizzazione ed esterno.

Il processo di identificazione dei fattori rilevanti del contesto è stato implementato e viene riesaminato periodicamente. L'organizzazione riporta i risultati completi della valutazione dei rischi e opportunità di sistema nel modulo **MPRA01-0 Valutazione significatività aspetti ambientali**.

I rischi principali individuati sono riportati nella figura di seguito.



Il processo strutturato di analisi dei rischi adottato costituisce un importante input per la pianificazione delle azioni per affrontare i rischi e opportunità per la società. Sulla base del piano aziendale di miglioramento sono stati definiti azioni per il raggiungimento di obiettivi in ambito AMBIENTALE.

7. PRESTAZIONI AMBIENTALI

Per ogni aspetto ambientale diretto o indiretto nei paragrafi seguenti è riportata una dettagliata descrizione che, partendo dalla normativa di riferimento, ne disciplina la modalità di gestione ed i relativi eventuali atti autorizzativi. Per quanto riguarda le migliori pratiche di gestione ambientale previste dal Reg. EMAS 2018/2026 allegato IV (punto B), sono stati valutati i documenti di settore attualmente disponibili, ma non risultano presenti indicatori applicabili alla realtà Mengato S.r.l.

7.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Normativa

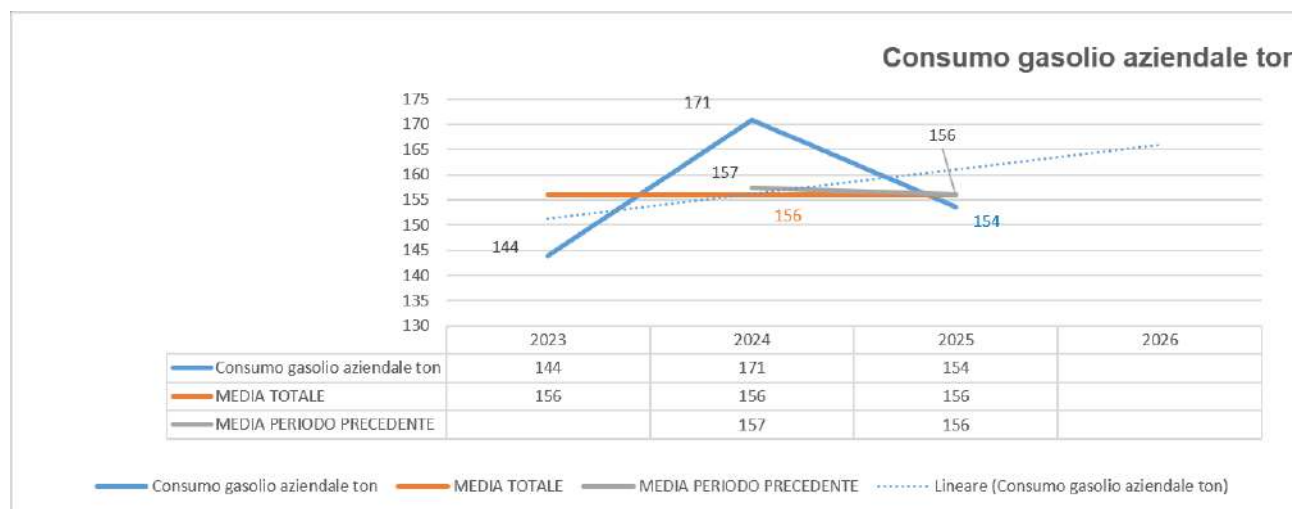
D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale (Parte V)
DPR 74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
DM 10.02.2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al DPR n. 74/2013.

Prestazioni ambientali

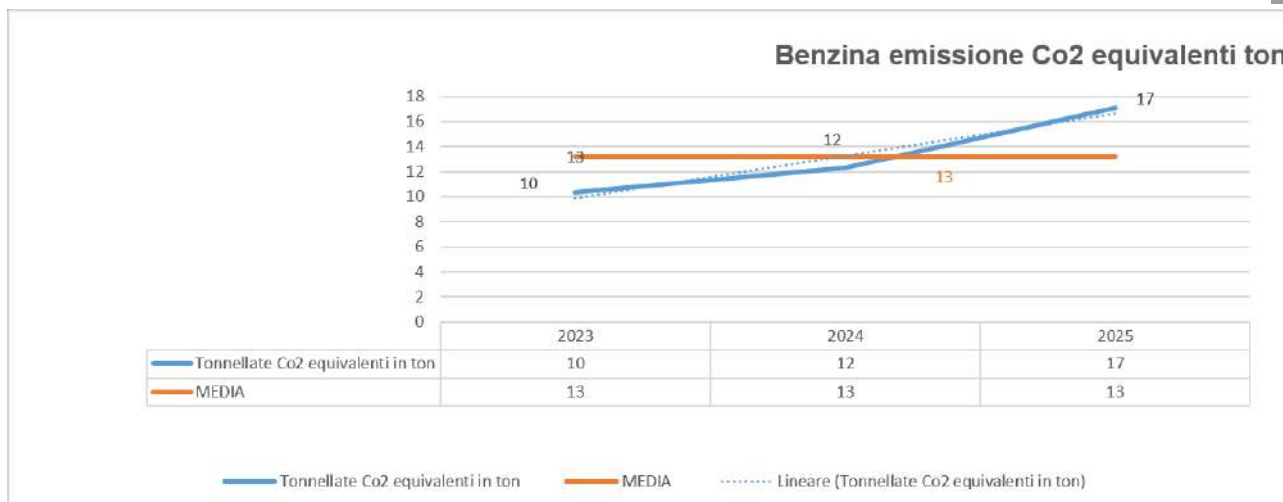
La fonte predominante di emissioni in atmosfera è costituita dagli inquinanti immessi dalla circolazione dei veicoli. Per determinare questo indicatore di prestazione sono stati impiegati i dati di contabilizzazione delle percorrenze chilometriche dei mezzi.

In figura sono rappresentate le emissioni totali in atmosfera di gas serra espresse in t CO₂ equivalenti.

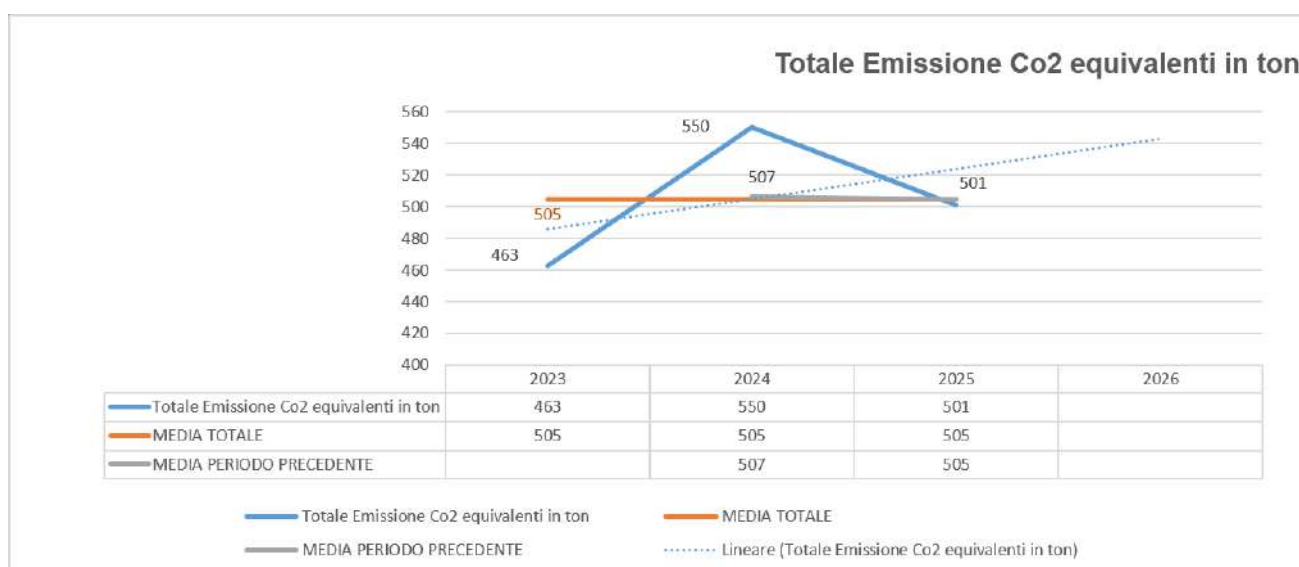
Per determinare questo indicatore di prestazione sono stati impiegati i dati di contabilizzazione delle carte carburanti in dotazione ai mezzi aziendali. I dati ottenuti sono stati convertiti in CO₂/ton mediante la moltiplicazione del fattore di conversione della tabella parametri standard Nazionali



Fonte di provenienza dati: carte carburante



Fonte di provenienza dati: carte carburante



Fonte di provenienza dati: carte carburante

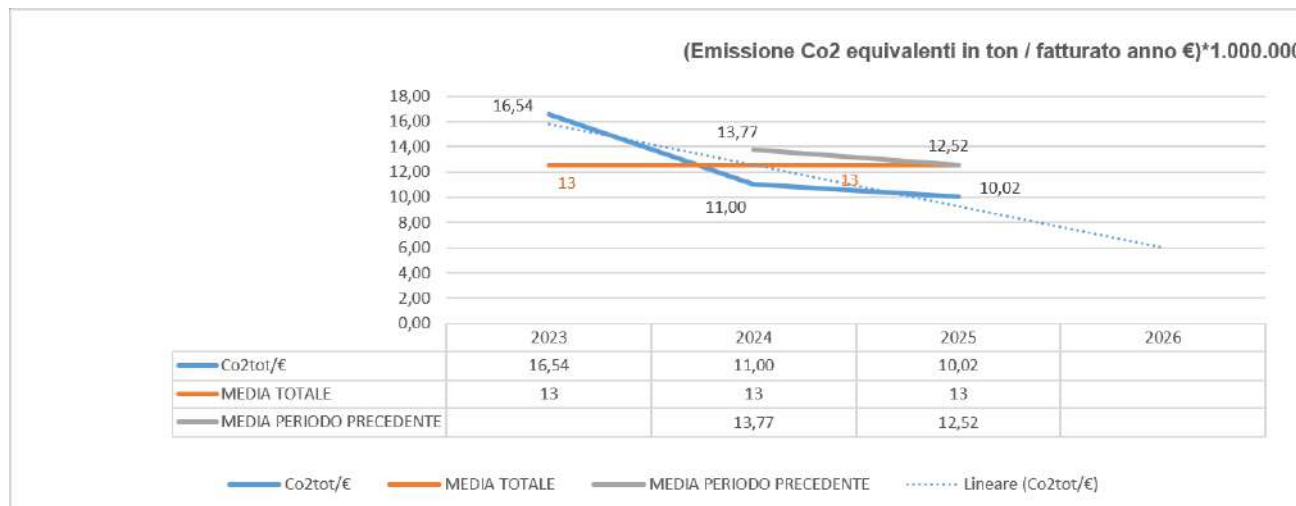
L'impatto legato alle emissioni fisse è poco significativo visto che i mezzi/automezzi che transitano per conto dell'organizzazione sono sottoposti a regolare manutenzione e revisione come richiesto dalla vigente normativa.



Dall'analisi dei grafici si evidenzia quanto segue:

Si propone quale indicatore di performance il rapporto tra la quantità di emissioni prodotte totale in kg di CO₂ equivalenti rapportate al volume di affari totale prodotto in € nell'anno di riferimento.

La differenza di consumo di carburanti dall'anno 2023 al 2024 si giustifica in conseguenza all'incremento della produzione pari quasi al 50%. La riduzione dei consumi dal 2024 al 2025 è riconducibile all'ammodernamento del parco macchine sia per il trasporto di persone che macchine operatrici di cantiere con maggiore efficienza in rapporto ai consumi attesi.



Fonte di provenienza dati: bilanci

Presso lo Stabilimento di Selvazzano è presente una produzione di polveri derivanti dalla presenza di inerti e cemento nel sito di prefabbricazione e dal passaggio dei mezzi d'opera, muletti e autobetoniere. A tal proposito sono state eseguite indagini ambientali sulle emissioni in ambiente interno (polveri frazione respirabile, silice cristallina libera, polveri frazione inalabile, cromo VI nelle polveri, solventi organici volatili) attestante il non superamento dei valori soglia di rischio in ambienti interni certificati dalla convenzione europea TLW-TWA - accordo degli Stati Uniti, recepito dalla normativa Europea, sull'igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro - di cui al ACGIH.

Data	Paramento rilevato	Unità di misura	Silice cristallina Libera Limite < 0,01 mg/mc	Polveri Frazione inalabile Limite < 10 mg/mc	Polveri frazione respirabile Limite < 3 mg/mc	Cromo VI Limite < 0,005 mg/mc	Sostanze Organiche Volatili (SOV) Limite < 1 mg/mc
15/11/2023	Punto C1 Betonaggio	mg/mc	< QL	1,67	n.a.	< QL	n.a.
15/11/2023	Punto C2 in postazione fissa getto cemento uso olio disarmante	mg/mc	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	< QL
15/11/2023	Punto C3 in postazione fissa getto cemento uso olio disarmante	mg/mc	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	< QL
25/11/2025	Campione 1 Impianto Betonaggio	mg/mc	< QL	0,646	0,208	< QL	< QL
25/11/2025	Campione 2 in postazione fissa getto cemento uso olio	mg/mc	< QL	1,646	0,530	< QL	< QL

Data	Paramento rilevato	Unità di misura	Silice cristallina Libera Limite < 0,01 mg/mc	Polveri Frazione inalabile Limite < 10 mg/mc	Polveri frazione respirabile Limite < 3 mg/mc	Cromo VI Limite < 0,005 mg/mc	Sostanze Organiche Volatili (SOV) Limite < 1 mg/mc
	disarmante						
25/11/2025	Campione 3 in postazione fissa ferro	mg/mc	< QL	1,104	0,436	< QL	< QL
26/11/2025	Campione 1 Impianto Betonaggio	mg/mc	0,025	1,118	0,492	< QL	< QL
26/11/2025	Campione 2 in postazione fissa getto cemento uso olio disarmante	mg/mc	< QL	0,583	0,095	< QL	< QL
26/11/2025	Campione 3 in postazione fissa ferro	mg/mc	< QL	1,083	0,398	< QL	< QL
28/11/2025	Campione 1 Impianto Betonaggio	mg/mc	< QL	1,125	0,322	< QL	< QL
28/11/2025	Campione 2 in postazione fissa getto cemento uso olio disarmante	mg/mc	< QL	0,813	0,208	< QL	< QL
28/11/2025	Campione 3 in postazione fissa ferro	mg/mc	< QL	1,063	0,246	< QL	< QL

Fonte di provenienza dati: analisi di laboratorio

QL= limite di quantificazione

In cantiere possono essere sollevate polveri durante le attività di demolizione, ristrutturazione, scavo, sbancamento o dal passaggio di automezzi; in questi casi si attuano le “buone pratiche” che consistono nella bagnatura del materiale di risulta (calcinacci), della sede stradale/di lavoro, oppure si segue quanto eventualmente prescritto da alcuni Comuni su viabilità alternativa o transito in orari stabiliti per disturbi agli eventuali residenti limitrofi. L'aspetto è in generale poco significativo.

7.2 SCARICHI IDRICI

Normativa

D. Lgs. 152/06

Norme in materia ambientale (Parte III) Quadro operativo

Prestazioni ambientali

Gli scarichi prodotti dalle attività di Mengato S.r.l. Gruppo Industriale società Benefit sono costituiti da reflui di tipo civile (sia presso la sede di Camposampiero, sia presso la sede di Selvazzano Dentro che presso i cantieri). Presso i cantieri, inoltre, per garantire una adeguata dotazione di servizi igienici vengono noleggiati WC chimici la cui manutenzione è a carico delle ditte noleggiatrici. In nessun caso, in aree scoperte, sono depositate sostanze pericolose che possano comportare dilavamento nelle acque superficiali per eventi meteorici.



Per garantire il rispetto delle norme regionali per la disciplina degli scarichi meteorici, nei casi in cui nei cantieri sia necessario impiegare una area di deposito mezzi, vengono preventivamente verificate (in fase di analisi ambientale iniziale) le disposizioni di legge vigenti e conseguentemente predisposti gli atti necessari.

L'impianto di lavaggio mezzi installato presso la sede di Camposampiero via Galileo Galieli 17/19 è dotato di impianto di recupero e depurazione dell'acqua a ciclo chiuso.

L'acqua utilizzata presso lo stabilimento di prefabbricazione per il lavaggio dell'impianto di betonaggio e delle attrezzature è convogliata all'interno delle vasche di decantazione per il successivo recupero nel processo produttivo di produzione di calcestruzzo.

7.3 CONSUMI DI RISORSE

Prestazioni ambientali

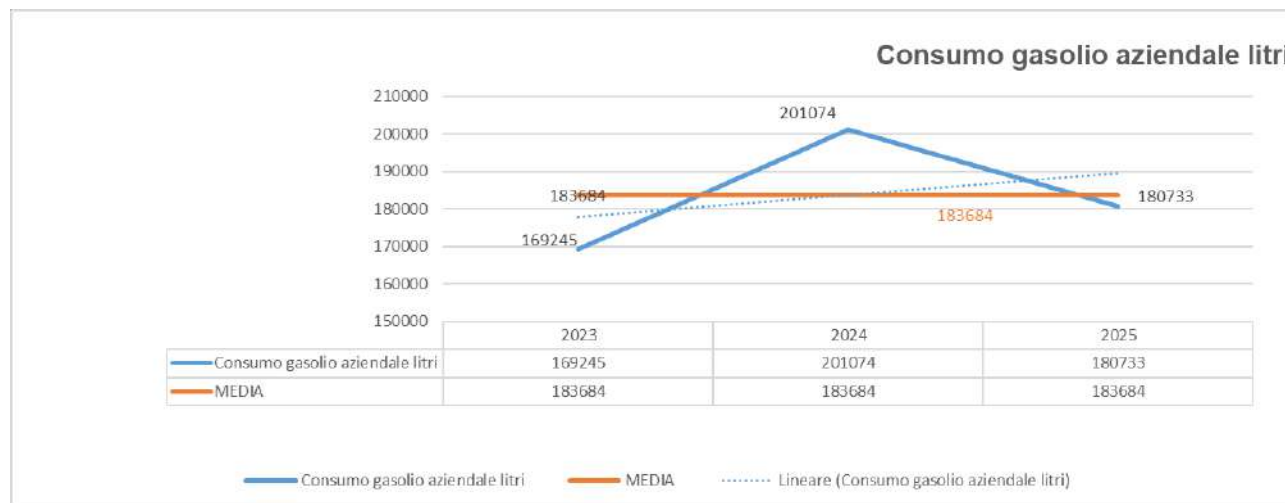
In figura è rappresentato il flusso di massa dei materiali per tipologia, mentre in figura è rappresentato il dato in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate. Data la tipologia delle lavorazioni svolte, sono stati presi in considerazione i seguenti materiali:

- Ferro lavorato
- Calcestruzzo
- Gasolio

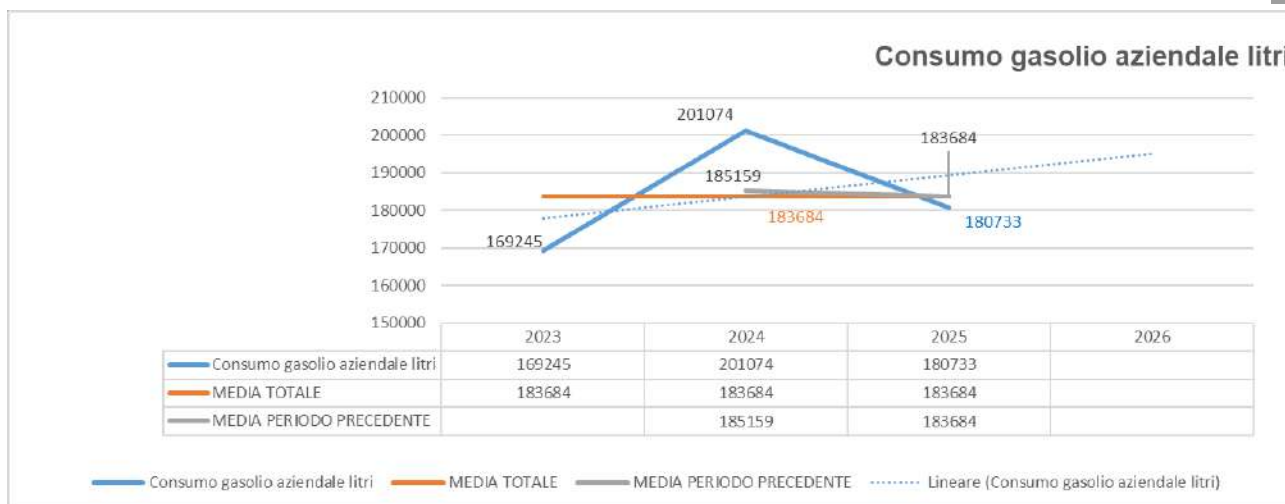
Sono questi, infatti le risorse impiegate per le attività di costruzione che l'organizzazione svolge.

Carburanti

Per determinare questo indicatore di prestazione sono stati impiegati i dati di contabilizzazione delle carte carburanti in dotazione ai mezzi aziendali.



Fonte di provenienza dati: carte carburante

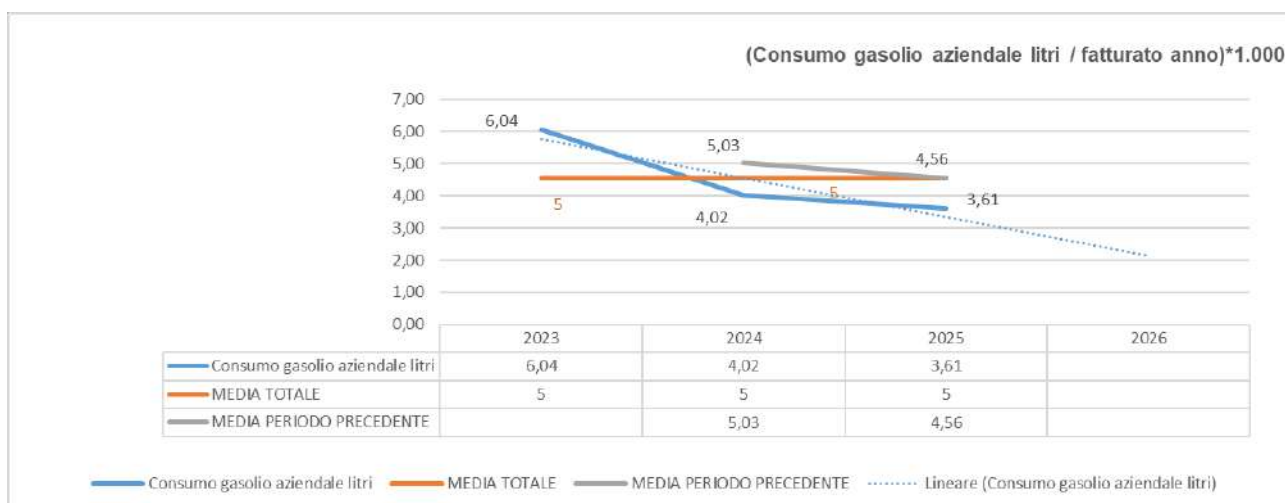


Fonte di provenienza dati: carte carburante

Dall'analisi dei grafici si evidenzia quanto segue:

Si propone quale indicatore di performance il rapporto tra la quantità di consumo totale di gasolio totale (si esclude la benzina in quanto poco rappresentativo) rapportato al volume di affari totale prodotto in € nell'anno di riferimento.

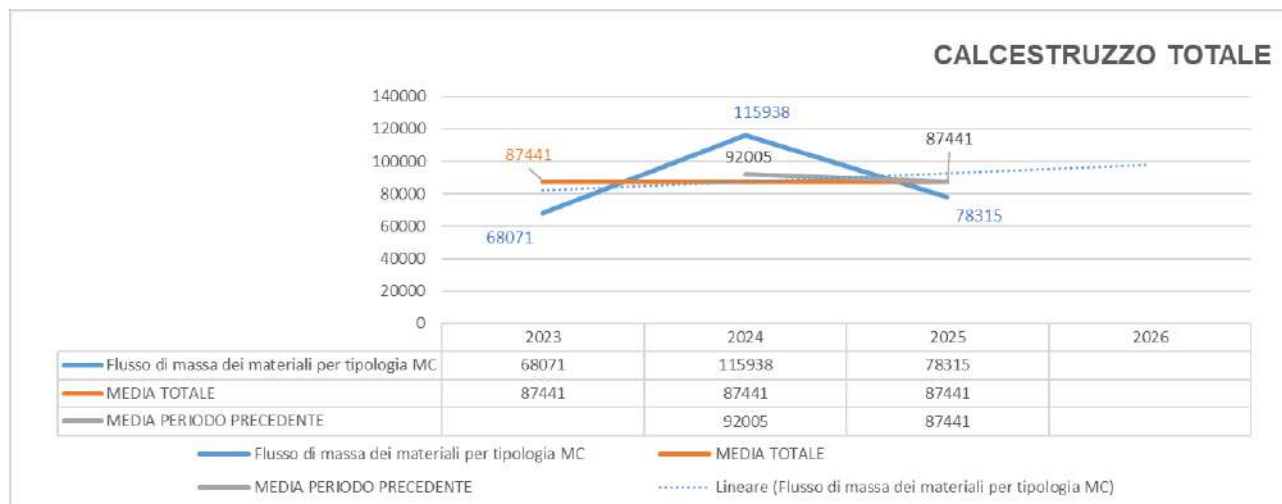
La differenza di consumo di carburanti dall'anno 2023 al 2024 si giustifica in conseguenza all'incremento della produzione pari quasi al 50%. La riduzione dei consumi dal 2024 al 2025 è riconducibile all'ammodernamento del parco macchine sia per il trasporto di persone che macchine operatrici di cantiere con maggiore efficienza in rapporto ai consumi attesi





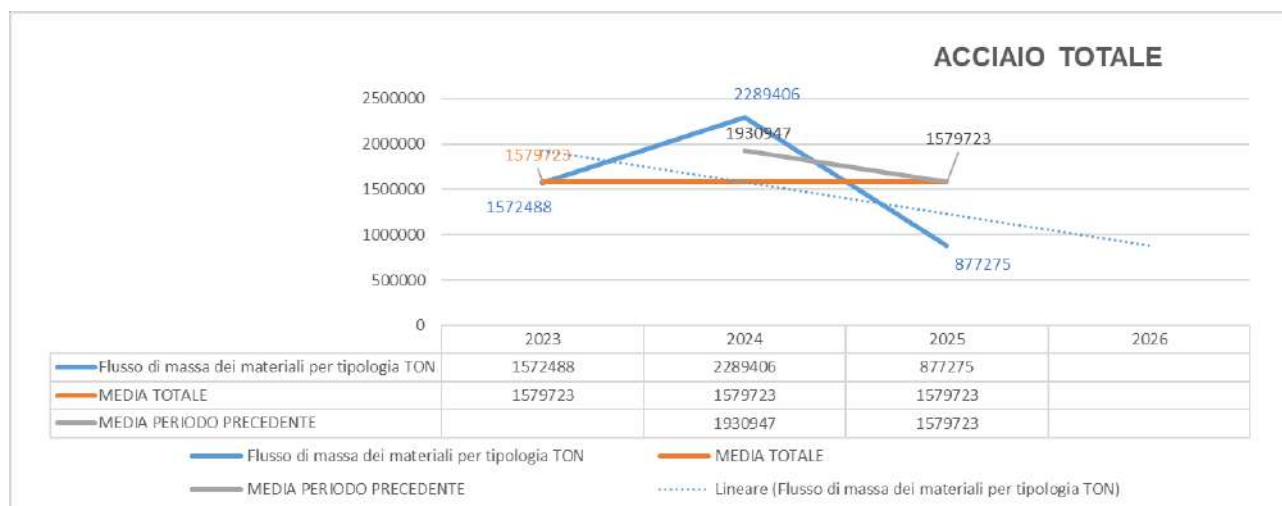
Calcestruzzo

Per determinare questo indicatore di prestazione sono stati impiegati i dati di fatturazione



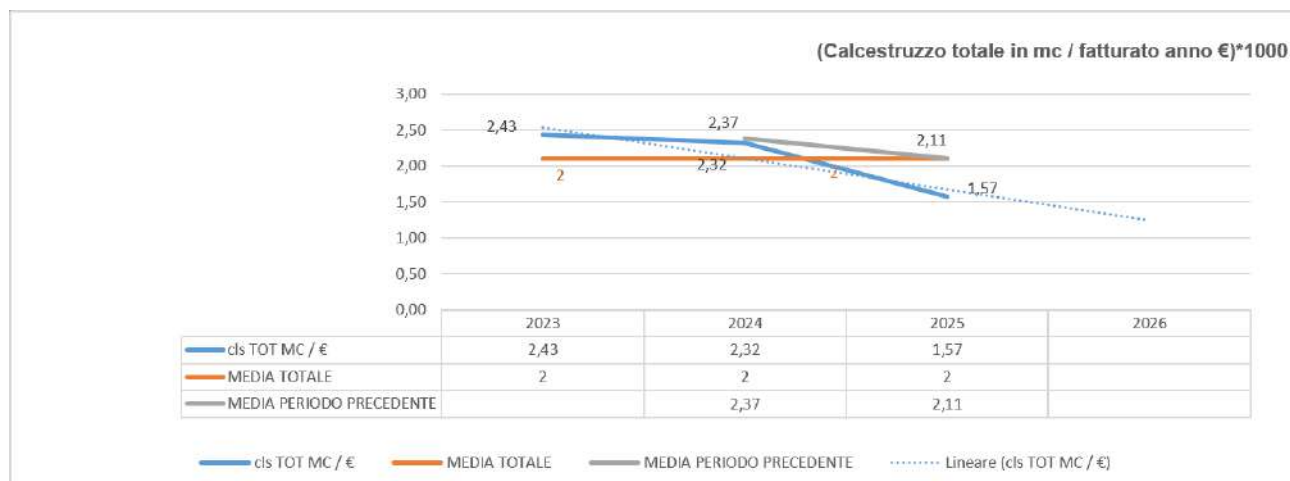
Acciaio

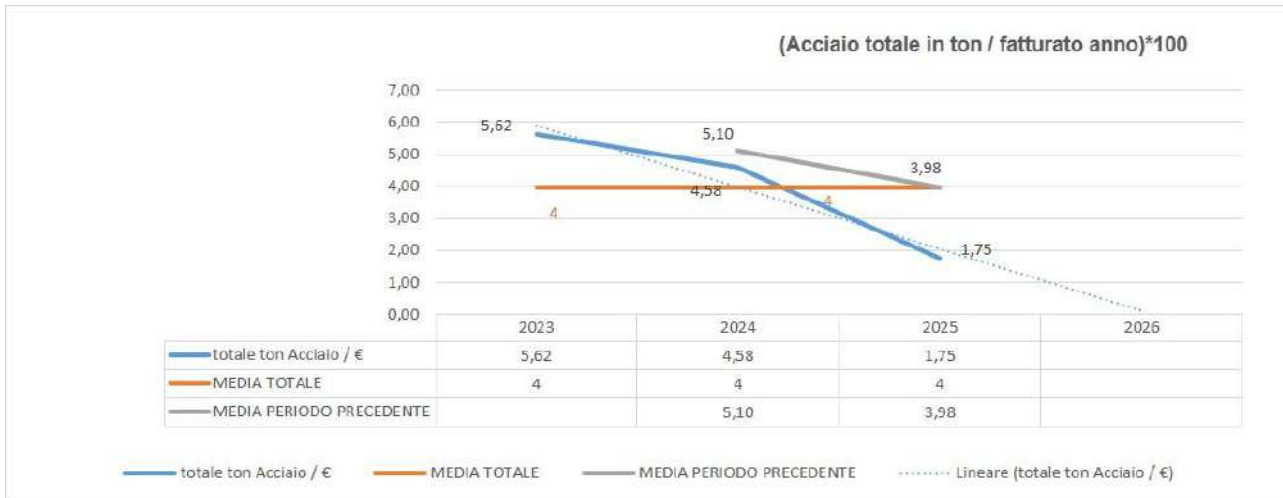
Per determinare questo indicatore di prestazione sono stati impiegati i dati di fatturazione



Dall'analisi dei grafici si evidenzia quanto segue:

Si propone quale indicatore di performance il rapporto tra la quantità di consumo totale di calcestruzzo ed acciaio in rapportato al volume di affari totale prodotto in € nell'anno di riferimento.





La differenza di quantità di materiali utilizzati è dovuta alla natura edile delle attività svolte, che comporta una produzione differenziata nel tempo in ragione della tipologia di cantieri attività. Ad esempio un anno con presenza di cantieri residenziali con produzione di strutture al grezzo in opera avrà un consumo maggiore di CLS ed ACCIAIO rispetto ad un periodo con presenza di attività di finitura ed impianti.



7.4 CONSUMI IDRICI

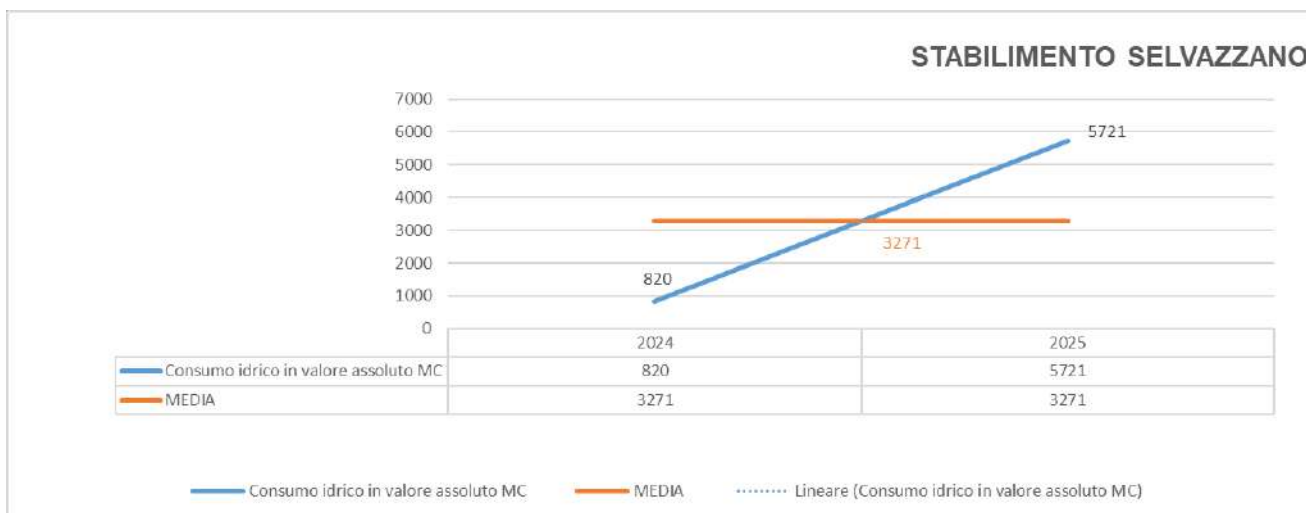
La risorsa idrica è destinata ai seguenti usi:

- uso igienico-sanitario;
- pulizia dei locali;
- uso per la produzione di cantiere;
- uso per la produzione industriale di elementi prefabbricati in c.a.

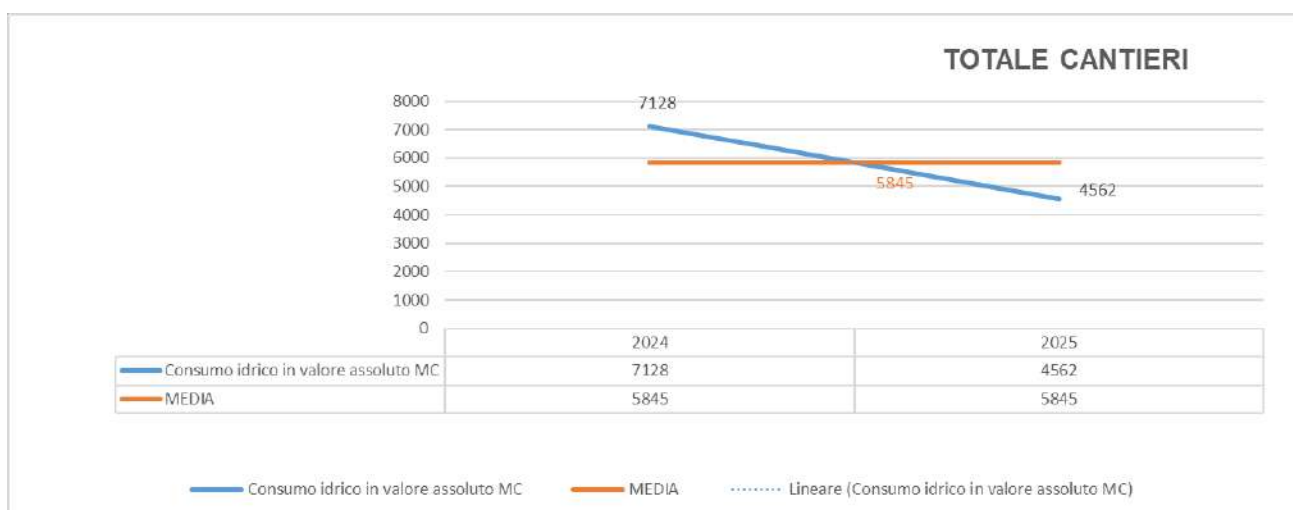
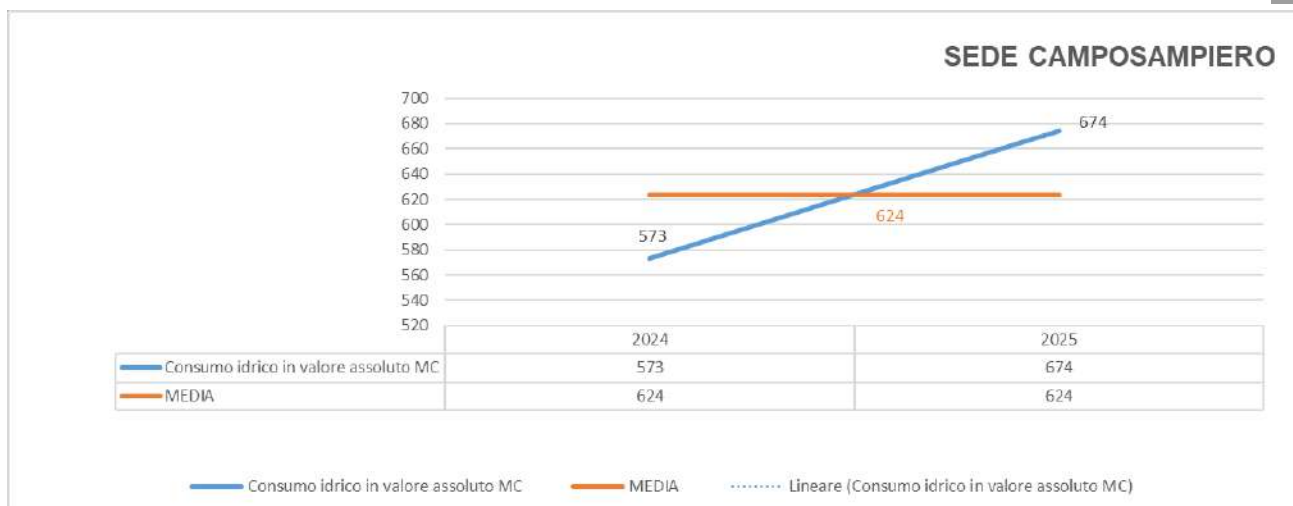
Per gli usi sopra riportati viene utilizzata acqua dell'acquedotto con uso continuativo durante l'anno tramite regolare contratto di fornitura, l'utilizzo delle risorse idriche avviene secondo la legislazione di riferimento.

Per il dato del consumo idrico sono stati acquisiti i dati derivanti dalle bollette per le sedi e per i cantieri. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei consumi idrici (espressi in metri cubi) per i siti oggetto di questa dichiarazione.

	ANNO 2024		ANNO 2025	
CANTIERI	TOTALE MC	7.128,00	TOTALE MC	4.562,00
	TOTALE €	21.997,76 €	TOTALE €	17.549,47 €
SELVAZZANO	TOTALE MC	820,00	TOTALE MC	5.721,00
	TOTALE €	2.356,61 €	TOTALE €	6.904,85 €
SEDE	TOTALE MC	573,00	TOTALE MC	647,00
	TOTALE €	2.182,00 €	TOTALE €	3.303,96 €



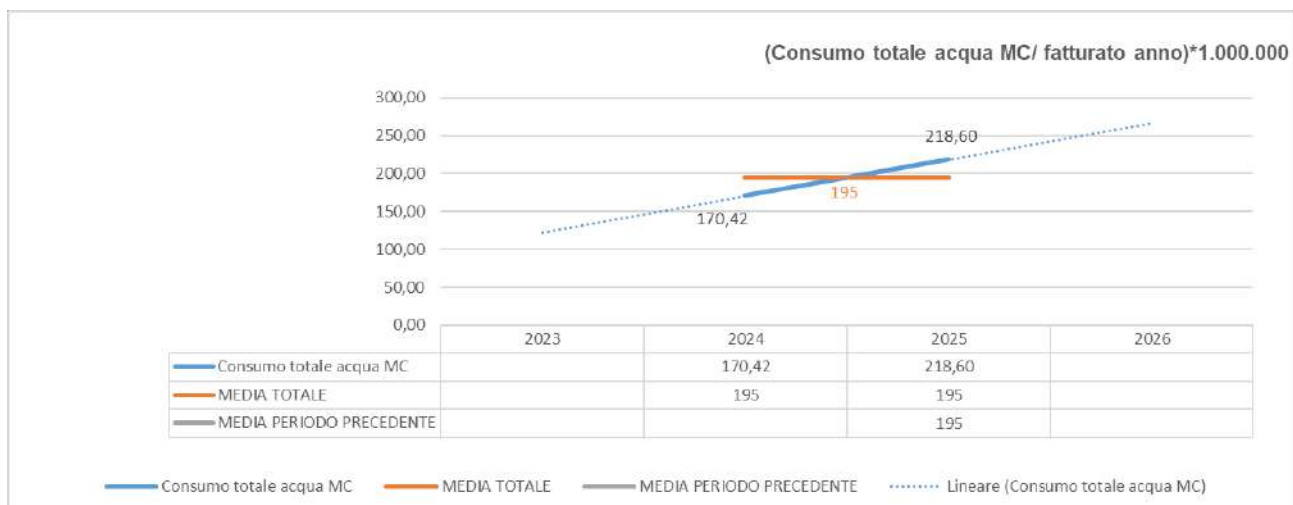
Fonte di provenienza dati: bollette acqua



Fonte di provenienza dati: bollette acqua

Dall'analisi dei grafici si evidenzia quanto segue:

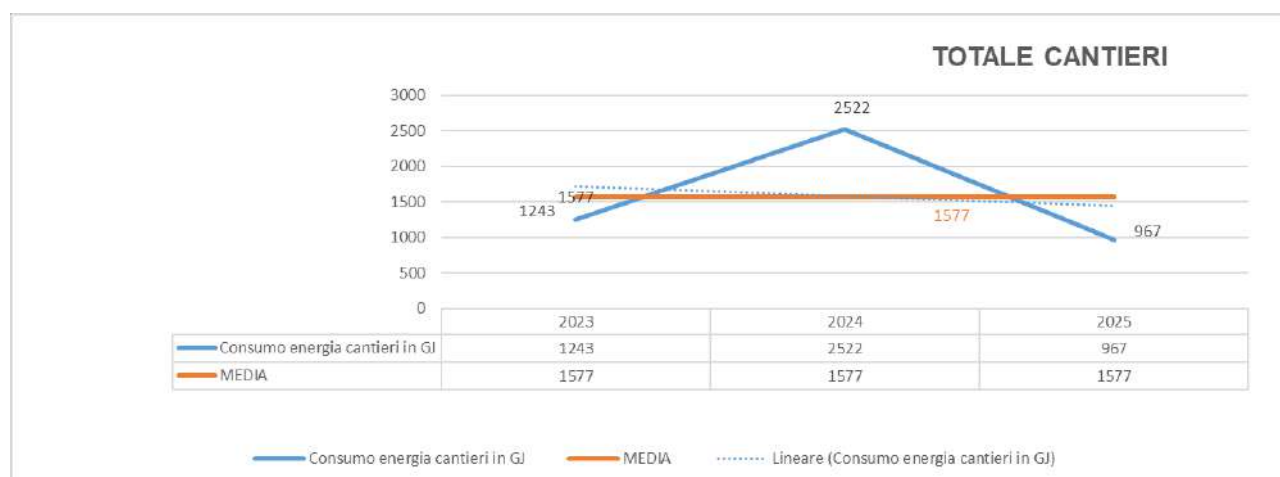
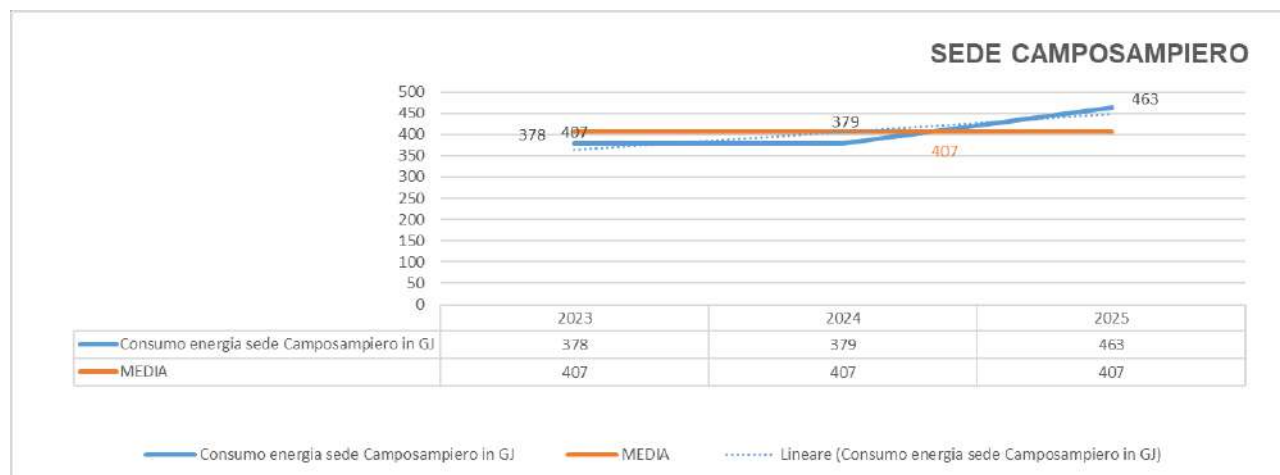
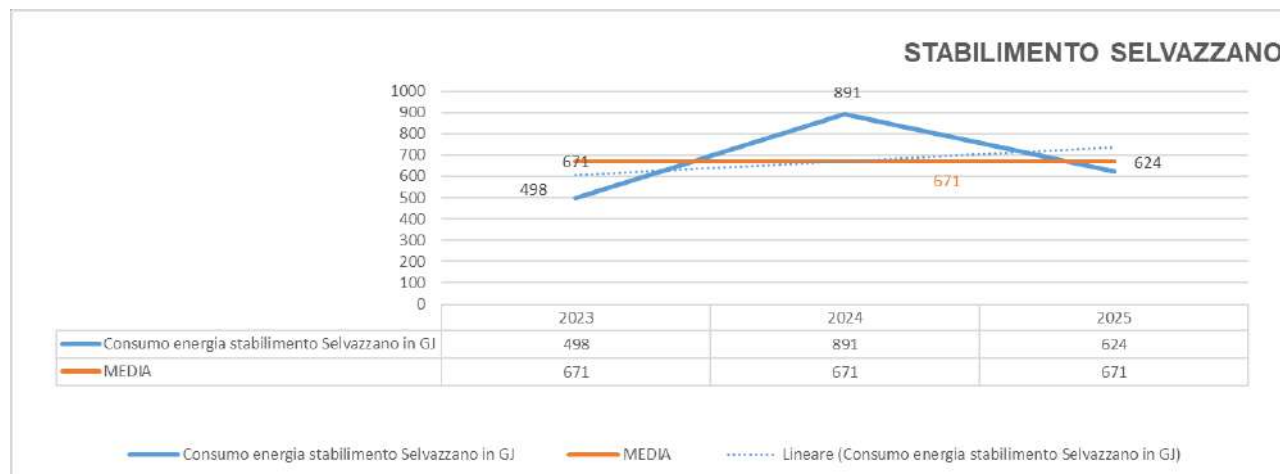
Si propone quale indicatore di performance il rapporto tra la quantità di acqua utilizzata rapportata al volume di affari totale prodotto in € nell'anno di riferimento.



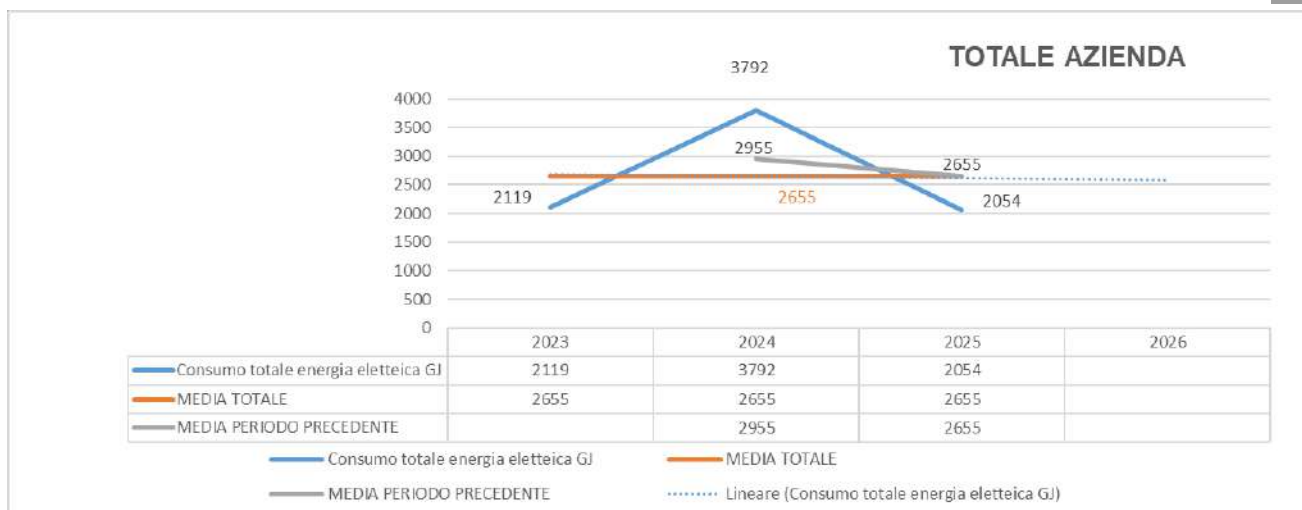
Nel 2024 si nota una crescita consistente dei consumi idrici, registrati principalmente nella sede di Selvazzano Dentro. Tale incremento è dovuto ad una perdita occulta dell'impianto, segnalato all'ente gestore.

7.5 CONSUMI ENERGETICI

Un primo indicatore di efficienza energetica è il consumo totale di energia, espressa in GJ. Per determinare questo valore sono stati considerati il consumo di energia elettrica, desunto dalle bollette elettriche delle sedi e dei cantieri, oltre ai dati di produzione di energia dell'impianto fotovoltaico presente nella sede di Camposampiero via Galileo Galilei 17/19.

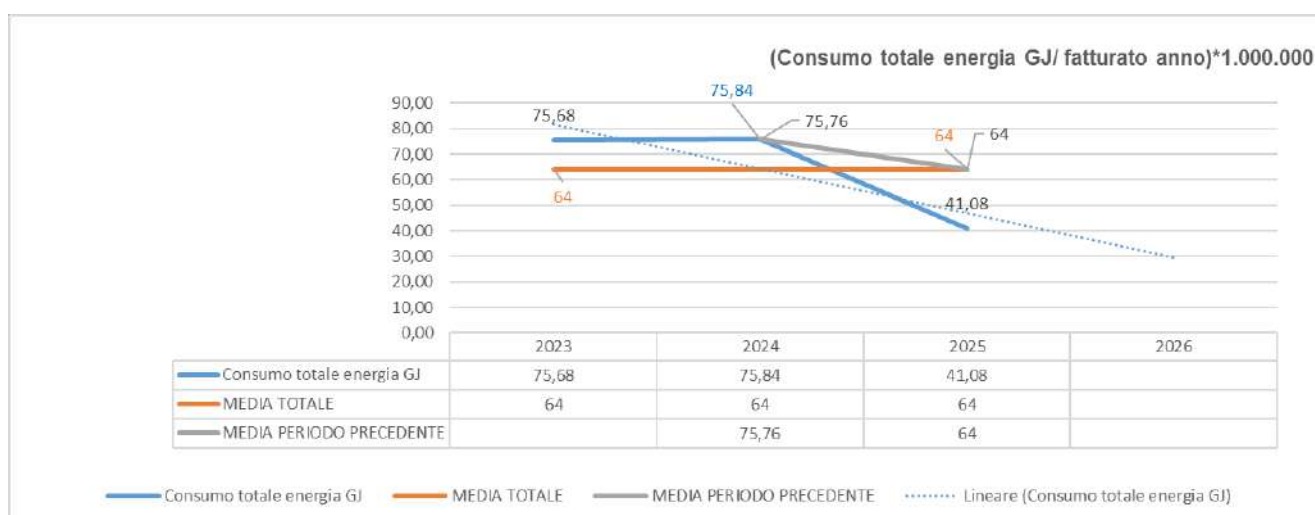


Fonte di provenienza dati: bollette energia



Dall'analisi dei grafici si evidenzia quanto segue:

Si propone quale indicatore di performance il rapporto tra la quantità di consumo totale di energia rapportato al volume di affari totale prodotto in € nell'anno di riferimento.



La differenza di consumo di energia dall'anno 2023 al 2024 si giustifica in conseguenza a due fattori:

- all'incremento della produzione pari quasi al 50%
- alla chiusura ritardata dei contratti di fornitura dell'energia in cantieri residenziali, utilizzata per quasi 1 anno dagli utenti finali in attesa degli allacciamenti finali dell'ente gestore.

La riduzione dei consumi dal 2024 al 2025 è riconducibile alla chiusura delle forniture presso i cantieri residenziali di cui sopra detto.

7.6 RIFIUTI

Normativa

D. Lgs. 95/92	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati. DM 392/96 Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
DM 05.02.98	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n°22
D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale e s.m.i.
DPR 120 /2017	Disciplina semplificata per la gestione delle terre e rocce da scavo Reg. UE 2019/1021 Inquinanti organici persistenti
DECRETO 59/23	Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale pe la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»

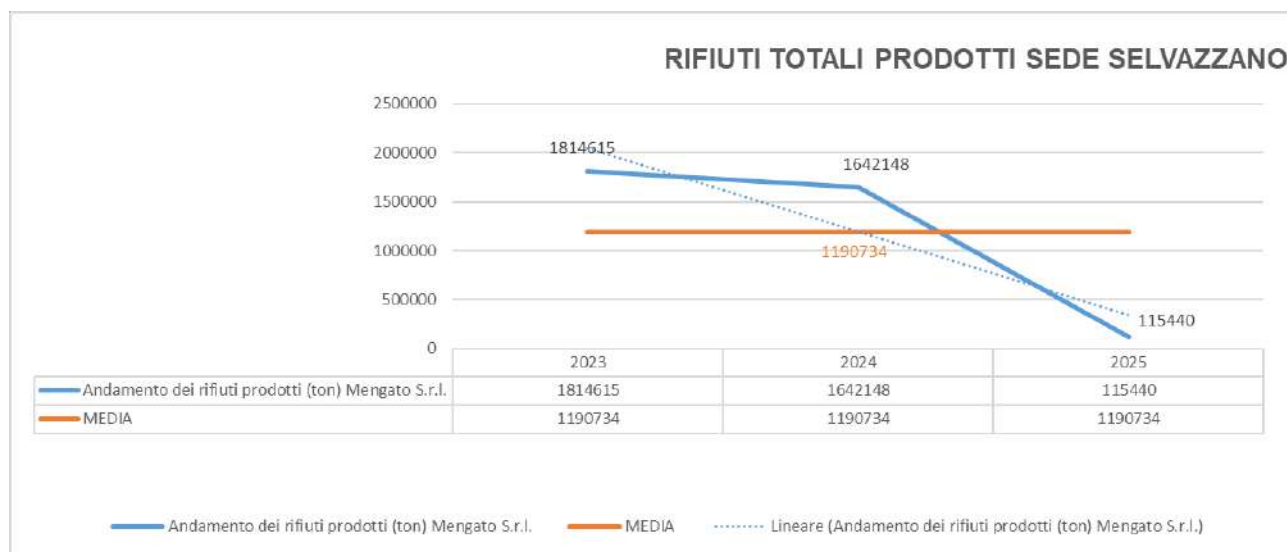
Le attività svolte dall'organizzazione con impatto mediamente significativo possono schematizzare principalmente in:

- Produzione di rifiuti urbani:
- Produzione di rifiuti speciali

Nella tabella seguente sono riportati gli andamenti delle quantità dei rifiuti speciali raccolti presso le sedi aziendali e conferiti presso gli impianti di destinazione. I rifiuti pericolosi prodotti presso i cantieri temporanei mobili sono registrati nel registro di sede di via Galileo Galilei 17/19, ad eccezione dei cantieri per i quali è prevista l'apertura di uno specifico registro.

I dati relativi alla produzione di rifiuti, presentati nelle figure sotto riportate sono desunti dai dati del MUD e dal RENTRI, dai registri di carico / scarico rifiuti e dai formulari. La produzione di rifiuti segue in modo abbastanza proporzionale l'andamento della produzione.

Unità Locale n. PD/6 via Galileo Galilei 37 Selvazzano Dentro (PD) CAP 35030



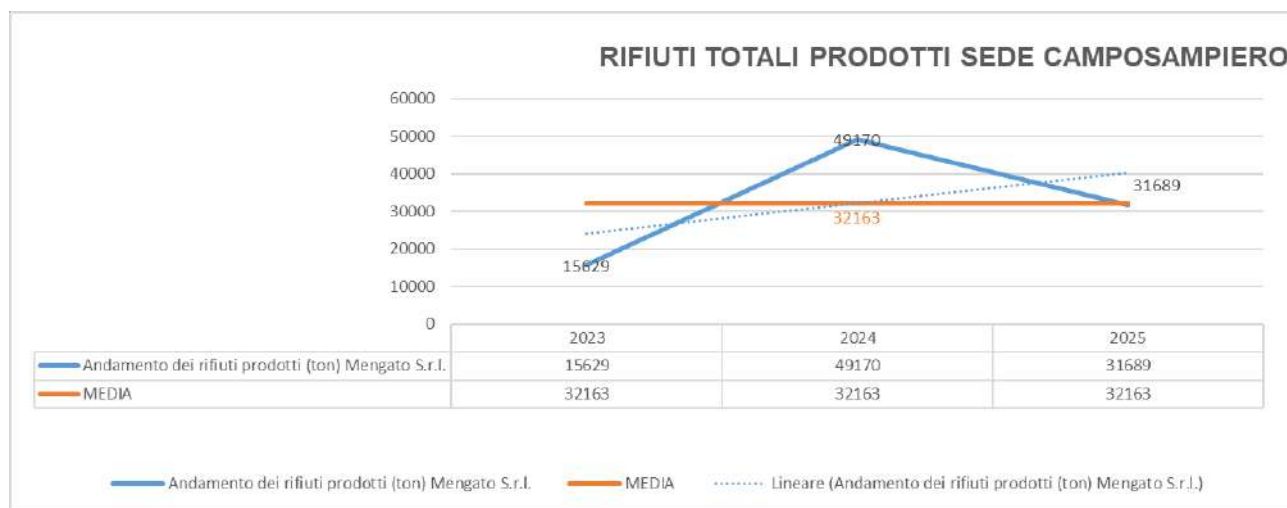
Fonte di provenienza dati: registri di carico/scarico e riesame di fine anno



Tipologia rifiuti	U.M.	Q.tà 2023	Q.tà 2024	Q.tà 2025
070611* - fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	kg	106	-	-
080111* - pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	kg	2.469	-	-
101311 - rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	kg	1.565.120	278.760	-
130105* - emulsione non clorurate	kg	-	1.440	-
130205* - oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	kg	400	250	-
150102 - imballaggi in plastica	kg	4.258	2.580	-
150103 - imballaggi in legno	kg	-	-	-
150106 - imballaggi in materiali misti	kg	12.100	30.298	12.680
150110* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	902	-	-
150203 - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	kg	-	-	-
150202* - assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	kg	55	-	-
160107* - filtri dell'olio	kg	35	-	-
160216 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	kg	-	-	-
160306 - rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	kg	590	-	-
160601* - batterie al piombo	kg	-	-	-
160708* - rifiuti contenenti oli	kg	-	-	-
170107 - miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06		-	1.182.650	-
170201 - legno	kg	21.620	14.180	15.610
170202 - vetro	kg	7.000	-	-
170203 - plastica	kg	-	-	-
170405 - ferro e acciaio	kg	143.100	99.980	70.180
170411 - cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	kg	180	-	-
170603* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	kg	370	-	-
170604 - materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	kg	9.740	-	-
170802 - materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	kg	1.240	32.010	9.360
170904 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	kg	31.360	-	-
200201 - rifiuti biodegradabili	kg	13.970	-	-
200306 - rifiuti della pulizia delle fognature	kg	-	-	7.610

*pericolosi

Unità Locale n. PD/8 via Galileo Galilei 17-19 Camposampiero (PD) CAP 35012



Fonte di provenienza dati: registri di carico/scarico e riesame di fine anno

Tipologia rifiuti	U.M.	Q.tà 2023	Q.tà 2024	Q.tà 2025
120103 - limatura e trucioli di metalli non ferrosi	kg	-	-	-
150101 - imballaggi di carta e cartone	kg	4.880	2.640	4.780
150106 - imballaggi in materiali misti	kg	9.390	19.270	12.140
150110* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	kg	510	730	-
160104* - veicoli fuori uso	kg	-	-	1.997
160216 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	kg	29	-	12
160303* - rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	kg	820	-	-
170202 - vetro	kg	-	-	8.290
170203 - plastica	kg	-	-	1.700
170301* - miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	kg	-	5.380	-
170402 - alluminio	kg	-	-	1.230
170405 - ferro e acciaio	kg	-	-	-
170603* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	kg	-	16.480	1.540
170903* - altri rifiuti dell'attività di costruzione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	kg	-	4.670	-
180208 - medicinale diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	kg	-	-	-

*pericolosi

Tutti i rifiuti prodotti nei processi attuati sono gestiti in conformità alla procedura di sistema.

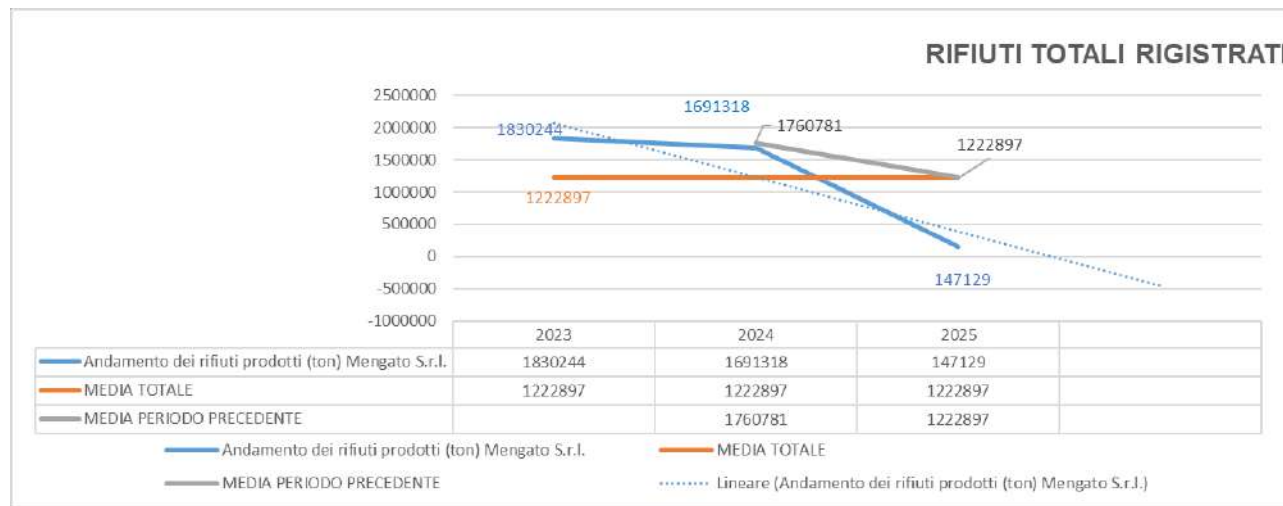
Nelle aree di immagazzinamento asservite ai cantieri vengono realizzate delle isole di deposito temporaneo dei rifiuti nelle quali gli stessi vengono differenziati per codice EER in conformità con le disposizioni di legge vigenti. La gestione del deposito temporaneo prevede l'adozione del limite temporale, salvo che i cantieri abbiano durate inferiori ai 3 mesi.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro di carico / scarico, così come le operazioni di scarico; i rifiuti vengono affidati a trasportatori iscritti ai relativi albi provinciali, tutti gli impianti di destinazione sono autorizzati. Il responsabile ambientale conserva tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente.

Andamento dei rifiuti prodotti Mengato S.r.l.

La differenza di quantità di rifiuti prodotti è dovuta alla natura edile delle attività svolte, che comporta una produzione differenziata nel tempo in ragione della tipologia di cantieri attività. A esempio un anno con presenza di cantieri di demolizioni avrà una produzione di rifiuti maggiore rispetto ad un periodo con presenza inferiore di attività di demolizioni. Tale fattore è difficilmente rapportabile al fatturato annuo.



Fonte di provenienza dati: registri di carico/scarico e riesame di fine anno

7.7 RUMORE

Normativa

DPCM 01.03.91	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno. Legge 447/95 Legge quadro sull'inquinamento acustico.
DPCM 14.11.97	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM 16.03.98	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

Le attività svolte presso le Sedi non producono rumore continuo ad opera di fonti di rumore fisso, Con riferimento allo stabilimento di Selvazzano Dentro, l'organizzazione ha effettuato le analisi di impatto acustico esterno, ai sensi della Legge n. 447/95. In particolare, è stato valutato l'impatto acustico verso l'esterno degli impianti eseguendo delle misure di rumore con fonometro lungo tutto il perimetro dell'area e in diretta prossimità del recettore più vicino.

Dalle relazioni effettuate dal Tecnico competente, si evince che l'attività rispetta i limiti del piano di zonizzazione acustica.

Per tali motivi non si riscontra una modificazione sostanziale del clima acustico esistente.

Le misure eseguite delineano una situazione che nel complesso può essere ritenuta nella norma e quindi l'impatto acustico è considerato non rilevante.

La Relazione di Valutazione di impatto Acustico predisposta in data marzo 2024 evidenzia:

- il rispetto del valore limite assoluto di immissione ai ricettori;

Tabella 2-2 – Calcolo dei livelli di immissione ai ricettori									
Riferimento Ricettore	Riferimento misura	La	Lr	R1	R2	La facciata	Immissione (La(t1) in facciata + Lr(t2))	Limite immissione	Verifica limite
R4	P1	70,4	57,5	30	40	67,9	65,3	70	OK
R2	P6 officina	51	50,1	18	159	32,1	47,2	60	OK
R3	P9	70,6	50,7	37	37	70,6	67,6	70	OK
R1	P4a	61,9	57,6	34	71	55,5	56,7	70	OK

- il rispetto del valore limite differenziale di immissione ai ricettori;

Tabella 2-2 – Calcolo dei livelli di immissione ai ricettori				
Riferimento Ricettore	La	Lr	La-Lr	Verifica limite
R2	51,0	50,1	0,9	OK
R1	61,9	57,6	4,3	OK

- il rispetto del valore limite di immissione misurato al confine.

Tabella 2-4 – Calcolo dei livelli di emissione ai ricettori

	Leq(dBA)	Ore di attività	Livello di emissione	Limite emissione	Verifica limite
P1	67,4	8	64,4	65	OK
P6a officina	51,0	8	40,7	65	OK
P7a officina	58,2	8	55,2	65	OK
P8a officina	62,1	8	59,1	65	OK
P9a	70,6	4	64,6	65	OK
P5a	63,8	4	57,8	65	OK
P4a	61,9	4	53,9	65	OK
P6r officina	50,1	44	41,0	65	OK

Dall'analisi dei grafici si evidenzia il rispetto dei livelli previsti.

7.8 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Nel seguito sono descritti gli aspetti ambientali indiretti significativi correlati con le attività svolte:

- Attività di affidate in subappalto: Per la realizzazione delle opere è previsto il ricorso al subappalto nei termini e modalità previsti dalla legge. Mengato S.r.l. esercita un costante controllo sulle attività dei subappaltatori attraverso il personale preposto, in cantiere, alla verifica del loro operato. Una costante attività di sensibilizzazione fa sì che il personale delle ditte in subappalto adotti le medesime modalità operative dei dipendenti.
- Trasporto ed effetti sul traffico indotto: In alcuni contesti, soprattutto quelli abitati, le attività possono generare un impatto significativo rispetto al traffico indotto a causa del traffico di mezzi pesanti in ingresso ed in uscita dal cantiere. I responsabili di cantiere hanno cura di pianificare le consegne in modo da impattare in modo quanto minore possibile sulla viabilità delle aree in cui insistono i cantieri.

7.9 USO DEL SUOLO

L'uso del suolo crea spesso ambienti divisi in "pezzi" isolati:

- strade
- città
- campi agricoli

Questo porta alla frammentazione degli habitat, con effetti negativi:

- difficoltà di spostamento delle specie
- riduzione della riproduzione
- maggiore rischio di estinzione

Le città modificano profondamente il suolo:

- impermeabilizzazione (cemento, asfalto)
- perdita di habitat naturali



Effetti:

- diminuzione delle specie sensibili
- aumento di specie adattate (es. piccioni, ratti)

I siti operativi aziendali si collocano in aree urbanizzate ed antropizzate in precedenza, senza impiego di terreni naturali o vergini. Non sono previsti investimenti ed interventi di ampliamento e nuova costruzione che comportino l'uso di suolo naturale libero.

7.10 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

7.10.1 Prevenzione incendi

L'organizzazione ha effettuato la Valutazione del Rischio Incendio, dove si è sostanzialmente evidenziato che i potenziali pericoli presenti sono adeguatamente controllati e che il livello di rischio incendio può essere agevolmente mantenuto sotto controllo mediante una costante verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti e la formazione del personale. È stato predisposto il Piano di emergenza generale, all'interno del quale sono contemplate le varie azioni da intraprendere in caso di accadimento di tale evento. Vengono opportunamente verbalizzate le prove di emergenza ambientale / sicurezza effettuate nel corso dell'anno e viene mantenuto l'aggiornamento della formazione di primo soccorso e antincendio del personale appartenente alle squadre di emergenza.

Lo stabilimento di Selvazzano Dentro è soggetto alla verifica di conformità antincendio per le seguenti attività riferimento CPI: rinnovo PRATICA N.1234 del 30/11/2022

- Depositi e/o rivendite di liquidi e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m³ a 50 m³, ad eccezione di quelli indicati nella col. A)

Presso la sede legale e la sede operativa di Camposampiero non si svolgono attività soggette al controllo di prevenzione incendi.

7.10.2 Gestione emergenze e lotta antincendio

Il rischio di incendio è valutato come di livello 2 presso lo stabilimento di Selvazzano Dentro ove sono presenti attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 151/11. Presso la sede operativa di Camposampiero il rischio di incendio è di livello 2 in cui sono presenti materiali infiammabili in modesta quantità con limitata probabilità di propagazione.

Presso la sede legale il rischio di incendio è di livello 1.

Il rischio di incendio presente presso i cantieri è valutato dal committente e comunicato nell'ambito delle attività di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08. Nell'ambito di attività ove il livello di rischio di incendio sia almeno di livello 1, sono generalmente formati addetti antincendio in numero adeguato. In ogni caso la gestione delle emergenze è definita in sede contrattuale e nell'ambito delle attività di coordinamento della sicurezza sul lavoro: sono acquisite e condivise con il personale le procedure di emergenza del cliente.

7.10.3 Altri aspetti

Per le attività oggetto di certificazione si devono tenere in considerazione inoltre i seguenti aspetti:

- non si detiene in alcun caso accumulatori potenzialmente contenenti PCB e PCT;
- vengono correttamente gestiti e trattati gas tecnici F-Gas, l'organizzazione mantiene attiva la certificazione F-gas;



- esistono serbatoi utilizzati per lo stoccaggio di oli esausti;



8. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DELL'ORGANIZZAZIONE

Mengato SRL Gruppo Industriale società benefit ha da tempo adottato un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza nei luoghi di lavoro, certificato.

Mengato SRL Gruppo Industriale società benefit, in accordo con la politica, gli obiettivi ed i programmi di gestione ambientale ha deciso di introdurre, all'interno della propria organizzazione un sistema di gestione ambientale implementando secondo la UNI EN ISO 14001 ed. 2025 ed il Regolamento CE 1221/2009 come aggiornato dal Reg. UE 2017/1505 e dal Reg. UE 2026/2018 (che ne ha modificato il solo allegato IV).

Il sistema di gestione ambientale individua la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica Ambientale.

Esso si basa sull'applicazione di procedure che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente. In particolare sono implementate nel sistema di gestione, la formazione del personale, le modalità di comunicazione interna ed esterna, le modalità di gestione della documentazione, il controllo operativo degli aspetti ambientali, la gestione delle emergenze, le modalità di sorveglianza degli aspetti ambientali, la gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive, le modalità di verifica ed il riesame del sistema di gestione.

Il sistema di Gestione Ambientale è documentato mediante un set di procedura ed istruzioni operative che dettagliano le modalità operative adottate per tenere sotto controllo gli aspetti ambientali.

Il sistema è stato predisposto a valle dell'esecuzione di una approfondita Analisi Ambientale Iniziale, che ha portato ad inquadrare la situazione dell'organizzazione nei confronti dell'ambiente, fornendo tutti gli elementi per la corretta gestione dello stesso.

Il sistema di gestione ambientale prevede l'esecuzione di audit interni, pianificati ed eseguiti con una periodicità dipendente dalla significatività e dal rischio connesso agli aspetti e impatti ambientali diretti e indiretti.

Per garantire la conformità legislativa, l'organizzazione ha previsto all'interno del proprio sistema un registro delle leggi e degli adempimenti applicabili.



9. I PROGRAMMI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE

Di seguito sono descritti i programmi di gestione e gli obiettivi previsti per il triennio 2026 – 2028. Successivamente, per ogni obiettivo è rappresentato lo stato del target in relazione con il dato di partenza e l'avanzamento del relativo programma di gestione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2026 – 2029 Inserire responsabile

n°	Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo	Indicatore target	Programma di gestione	Dato di partenza	Risorse (personale e spesa)	Obiettivo 2026	Obiettivo 2027	Obiettivo 2028	Resp.
1	Emissioni atmosfera (Diretto)	Riduzione delle emissioni in atmosfera	Riduzione delle emissioni di CO2 in rapporto al fatturato nell'anno di riferimento rispetto alla media del periodo precedente	Costante ammodernamento del parco mezzi con acquisizione di vetture a maggior efficienza energetica Ridurre la percorrenza media dei veicoli	Anno 2025 = 12,37	50.000 €	< 12,37	< 12,00	< 11,00	DA Antonio Mengato
2	Consumi risorse	Riduzione del consumo Gasolio	Riduzione del consumo di Gasolio in rapporto al fatturato nell'anno di riferimento rispetto alla media del periodo precedente	Costante ammodernamento del parco auto con acquisizione di vetture a maggior efficienza energetica Ridurre la percorrenza media dei veicoli	Anno 2025 = 4,56	50.000 €	< 4,56	< 4,00	< 4,00	DA Antonio Mengato
3	Consumi idrici	Riduzione del consumo acqua	Riduzione del consumo di acqua in rapporto al fatturato nell'anno di riferimento rispetto alla media del periodo precedente	Formazione dei lavoratori ai fini dell'efficientamento dell'utilizzo dell'acqua di recupero	Anno 2025 = 170	3.000 €	< 170	< 170	< 170	DA Antonio Mengato
4	Consumi energetici	Riduzione dei consumi energetici da rete	Riduzione del consumo di energia da rete in rapporto al fatturato nell'anno di riferimento rispetto alla media del periodo precedente	Costruzione impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di Selvazzano Dentro	Anno 2025 = 64	300.000 €	< 64	< 60	< 60	DA Antonio Mengato
5	Gestione subappaltatori	Migliorare la sensibilità ambientale dei lavoratori	60 ore di formazione	Formazione informazione volta alla corretta gestione degli aspetti ambientali	Anno 2025 = 6 ore	3.000 €	> 6 ore	> 12 ore	> 24 ore	DA Antonio Mengato
6	Consumi materiali	Riduzione del consumo materie prime	Ton di inerte prodotto derivato da selezione e frantumazione di sottoprodotto	Installazione impianto selezione e frantumazione inerti per recupero inerti nella produzione del CLS presso lo stabilimento di Selvazzano Dentro	Anno 2026 = 0	505.000 €	0	50.000 ton	100.000 ton	DA Antonio Mengato



10. TERMINI E DEFINIZIONI

- **Aspetto Ambientale:** qualsiasi “elemento di un’attività, prodotto o servizio di un’organizzazione che può interagire con l’ambiente”.
- **Audit:** strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell’efficienza dell’organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell’ambiente
- **CO₂:** simbologia chimica per indicare l’anidride carbonica, gas incolore, inodore e insapore, più pesante dell’aria, che si forma in tutti i processi di combustione, respirazione, decomposizione del materiale organico, per ossidazione del carbonio. L’aumento di concentrazione di anidride carbonica in atmosfera determina nel tempo modifiche del clima
- **Dichiarazione Ambientale:** documento destinato al pubblico in cui l’organizzazione che aderisce al Regolamento EMAS divulga le informazioni riguardanti le proprie attività e i propri impatti ambientali e presenta il proprio sistema di gestione ambientale. Le informazioni contenute sono quelle richieste nell’allegato III, punto 3.2, lettere da a) a g) del Regolamento 761/2001 “EMAS”.
- **EMAS:** Eco Management and Audit Scheme; indica il Regolamento CE n. 1221/2009 sull’adesione volontaria delle imprese a un sistema comunitario di ecogestione e audit.
- **Impatti ambientali:** qualsiasi modifica dell’ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un’organizzazione
- **Miglioramento continuo:** Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la Politica Ambientale dell’organizzazione
- **Politica ambientale:** documento, approvato dalla Direzione, contenente gli obiettivi ed i principi di azione dell’impresa riguardo l’ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari.
- **Programma ambientale:** descrizione delle misure (responsabilità, tempi e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.
- **Significatività:** risultato in termini di criticità del processo di valutazione degli aspetti ambientali identificati all’interno dell’organizzazione (secondo una specifica metodologia definita da parte dell’organizzazione stessa)
- **Sistema di Gestione Ambientale:** la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale
- **Verificatore Accreditato:** qualsiasi persona o organismo indipendente dall’organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto un accreditamento in conformità delle condizioni e procedure dell’articolo 4 del Regolamento CE n. 1221/2009 “EMAS III”



SEDE OPERATIVA E DIREZIONE

Via Galileo Galilei 17/19 35012 CAMPOSAMPIERO (PD)

Tel. +39 049.5790448

Informazioni generali: info@mengato.com

SHOWROOM, PRODUZIONE SERRAMENTI, MAGAZZINO

Via Galileo Galilei 17/19 35012 CAMPOSAMPIERO (PD)

PRODUZIONE PREFABBRICATI

Via Galileo Galilei, 37 35030 - SELVAZZANO D. (PD)

FILIALE COMMERCIALE TRENINO

Via Caseri, 12 38050 - CANAL SAN BOVO (TN)



MENGATO
Gruppo Industriale
★★★★★
www.mengato.com